SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 239

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 13 ottobre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della pubblica istruzione

Ministero della sanità

Ministero del tesoro

Ministero per i beni culturali e ambientali

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 settembre 1987, n. **418**.

Prelevamento di L. 3.082.911.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1987.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 911,

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 è autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 3.082.911.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Cap. 1065. — Indennità, ecc. L. 621.000
Cap. 3346. — Manutenzione, ecc. » 30.000.000
Cap. 3543. — Indennità, ecc. » 574.290.000

Ministero del tesoro:
Cap. 4302. — Indennità, ecc. » 100.000.000
Cap. 5816. — Indennità, ecc. » 600.000.000

Ministero del bilancio e della programmazione economica:
Cap. 1019. — Indennità, ecc. » 15.000.000
Cap. 1020. — Indennità, ecc. » 15.000.000

Ministero di grazia e giustizia:
Cap. 1005. — Indennità, ecc. » 10.000.000
Cap. 1505. — Indennità, ecc. » 300.000.000

Ministero degli affari esteri:
Cap. 1022. — Indennità, ecc. » 100.000.000
Cap. 1579. — Spese eventuali all'estero » 600.000.000

Ministero della pubblica istruzione:
Cap. 1117. — Manutenzione, ecc. » 45.000.000

Ministero dei trasporti:
Cap. 1082. — Spese di rappresentanza . . . . L. 15.000.000
Cap. 2506. — Indennità, ecc. . . . » 16.000.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Cap. 1020. — Indennità, ecc. . . . » 15.000.000
Cap. 1116. — Manutenzione, ecc.. » 100.000.000

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:
Cap. 1082. — Spese di rappresentanza . . . . » 8.000.000
Cap. 1098. — Manutenzione, ecc.. » 70.000.000

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. . . . . » 26.000.000
Cap. 1006. — Indennità, ecc. . . . » 20.000.000
Cap. 4572. — Somma da versare, ecc. . . . . » 196.000.000

Ministero del commercio con l'estero:
Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. . . . . » 40.000.000
Cap. 1005. — Indennità, ecc. . . . » 3.000.000
Cap. 1006. — Indennità, ecc. . . . » 25.000.000
Cap. 1021. — Indennità, ecc. . . . » 50.000.000
Cap. 1083. — Spese di rappresentanza . . . . » 15.000.000
Cap. 2052. — Spese riservate, ecc. » 15.000.000

Ministero della sanità:
Cap. 1005. — Indennità, ecc. . . . » 30.000.000

Ministero del turismo e dello spettacolo:
Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. . . . . » 10.000.000
Cap. 1005. — Indennità, ecc. . . . » 4.000.000
Cap. 1006. — Indennità, ecc. . . . » 10.000.000
Cap. 1082. — Spese di rappresentanza, ecc.. . . . . » 10.000.000

Ministero per i beni culturali e ambientali:
Cap. 1052. — Spese di rappresentanza . . . . » 15.000.000

L. 3.082.911.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1987

COSSIGA

AMATO, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1987
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 195

87G0630

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 aprile 1987.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1939, n. 1923, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615/81;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i provvedimenti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 85, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, tra gli insegnamenti complementari è inserita la seguente nuova disciplina:

semeiotica e tecniche di fisiopatologia respiratoria.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1987
Registro n. 46 Istruzione, foglio n. 203

87A8877

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1987.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1980, n. 382;

Vista la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615/81;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Accertato l'avvenuto espletamento dell'istruttoria prevista nella C.M. n. 1789 del 23 aprile 1982;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i provvedimenti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 132, relativo al corso di laurea in ingegneria, all'elenco degli insegnamenti complementari è inserito il seguente nuovo insegnamento:

fisica sanitaria.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1987
Registro n. 52 Istruzione, foglio n. 98

87A8878

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 93 e 94, relativi alle norme generali delle scuole di perfezionamento e di specializzazione della facoltà di lettere e filosofia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 152 a 164, relativi alle norme generali delle scuole di specializzazione della facoltà di medicina e chirurgia, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 420 a 426, relativi alle norme generali delle scuole di perfezionamento delle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 434 a 436, relativi alle norme generali delle scuole di specializzazione della facoltà di agraria, sono soppressi.

Art. 5.

Dopo l'art. 76 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'inclusione delle norme generali per le scuole di specializzazione.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Norme generali

Art. 77. — Nell'Università degli studi di Milano sono istituite le scuole di specializzazione riportate nei successivi articoli.

Art. 78. — I concorsi di ammissione relativi a ciascuna scuola, con specificazione del numero degli iscrivibili, sono banditi con decreto rettorale in tempo utile per il successivo anno accademico. I candidati di cittadinanza italiana alle specializzazioni, per le quali è requisito indispensabile il possesso dell'abilitazione professionale, possono partecipare *sub condicione* all'esame di ammissione; all'atto di regolare la iscrizione debbono depositare anche il diploma di abilitazione.

L'eventuale differenza fra il totale degli iscrivibili previsto per ciascuna scuola ed il corrispondente numero di posti effettivamente banditi, potrà essere destinata a concorrenti di cittadinanza straniera.

Il numero complessivo degli specializzandi di cittadinanza straniera non potrà essere comunque superiore al venti per cento di quelli di cittadinanza italiana.

Limitazioni e condizioni di ammissioni per specializzandi stranieri sono incluse negli statuti specifici e riportati nel bando di concorso.

Il concorso di ammissione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 è per esame e titoli.

L'esame consiste:

a) in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale dell'area di specializzazione;

b) in una eventuale prova orale, sempre sulle medesime tematiche, integrate, se del caso, da una prova pratica.

Il bando di concorso di ammissione a ciascuna scuola indicherà eventuali modalità diverse, come le prove attraverso risposta a quesiti multipli; ed i programmi di esame.

Il candidato dovrà dare prova di buona conoscenza strumentale della lingua o delle lingue straniere secondo quanto indicato nel bando.

La valutazione dei titoli integrerà il punteggio, conseguito nell'esame di cui ai commi precedenti, in misura non superiore al 30% dello stesso. Costituiscono titolo:

a) la tesi di laurea nella disciplina attinente alla specializzazione;

b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto nel corso di laurea in discipline attinenti la specializzazione ed indicate nel bando di concorso per ciascuno dei corsi di laurea che danno accesso alla scuola;

d) le pubblicazioni scientifiche nelle predette materie.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal decreto ministeriale 16 settembre 1982, emanato ai sensi dell'art. 13, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982.

Art. 79. — La commissione per l'esame di ammissione è costituita da cinque professori di ruolo designati dal consiglio della scuola. Nel caso di convenzione con enti pubblici o privati, che preveda, a carico di questi ultimi, la concessione di borse per frequentare la scuola, la commissione può essere integrata da un docente o cultore di materie attinenti alla scuola, scelto dal consiglio della scuola entro una terna designata dagli enti erogatori.

Art. 80. — La commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specialista è composta da cinque professori di ruolo della scuola designati dal consiglio della scuola, di cui all'art. 84.

Eventuali allargamenti che comportino integrazioni non superiore a due membri, e le modalità relative sono definiti dalle normative specifiche di ciascuna scuola.

Art. 81. — L'importo delle tasse e sovrattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

I contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione dell'Università.

Art. 82. — Sono organi della scuola il direttore ed il consiglio della scuola.

Art. 83. — Il direttore ha la responsabilità della scuola. È un professore di ruolo che insegni nella scuola, di norma di prima fascia.

In caso di motivato impedimento dei professori di prima fascia la direzione è affidata a professori di seconda fascia.

Il direttore è eletto con voto segreto, dal consiglio della scuola, di cui al successivo articolo; convoca il consiglio della scuola e lo presiede; ha, nell'ambito della conduzione della scuola, le funzioni proprie dei presidenti di consiglio di corso di laurea. Il direttore promuove, per la stipula attraverso il consiglio di amministrazione ed il rettore, le convenzioni per lo svolgimento dell'attività di formazione.

Per la gestione dei fondi a disposizione della scuola si applicano le norme dettate per gli istituti dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'Università.

Il direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 84. — Il consiglio della scuola è composto da tutti i docenti della scuola compresi gli eventuali docenti a contratto, e da una rappresentanza di tre specializzandi, eletta secondo quanto previsto dall'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Art. 85. — Il consiglio della scuola ne conduce e coordina le attività con i consigli dei dipartimenti e delle facoltà interessati inclusi la designazione dei docenti, l'affidamento degli insegnamenti e le eventuali proposte di contratti.

In prima istituzione, i docenti che costituiscono il consiglio della scuola vengono designati in rapporto agli insegnamenti da attivare con apposita delibera dei consigli delle facoltà interessate sentiti i consigli dei dipartimenti coinvolti.

Art. 86. — Lo specializzando è tenuto a seguire tutti i corsi di lezione ed a partecipare a tutte le attività pratiche ed alle esercitazioni previste, per ciascun anno di corso, dal manifesto degli studi nel quadro delle norme più sotto indicate.

La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti.

Modalità di accertamento della frequenza sono determinate dal consiglio della scuola e rese note nel manifesto annuale degli studi, ovvero attraverso altre idonee forme.

Art. 87. — Alla fine di ciascun anno, lo specializzando deve superare un esame teorico-pratico sulle attività di formazione svolte nell'anno, valutato da una commissione, appositamente nominata e presieduta dal direttore della scuola, e costituita dai docenti della scuola delle discipline interessate dal programma di formazione dei candidati.

Coloro che non superano l'esame non possono essere ammessi al successivo anno di corso e debbono ripetere l'anno.

È ammessa la ripetizione dell'anno per una sola volta.

Art. 88. — Il calendario dei corsi di studio e delle attività pratiche è stabilito anno per anno, dal consiglio della scuola, nel monte ore previsto dall'ordinamento di ogni singola scuola.

I corsi potranno articolarsi in cicli di lezioni, seminari e moduli di formazione, nell'ambito delle leggi vigenti.

Art. 89. — Il corso si conclude con un esame di diploma, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità.

Art. 90. — Nel caso di scuole di specializzazione istituite in base a convenzioni con altre università, per i docenti che debbano esplicare le previste attività didattiche in sede diversa da quella ordinaria di servizio, e che abbiano incluso tali attività nel proprio piano didattico annuale approvato dalla facoltà di appartenenza è prevista la corresponsione di un rimborso spese relative al trasporto e all'eventuale pernottamento.

Norma transitoria

Art. 91 — Le scuole già funzionanti presso le università con il vecchio ordinamento sono progressivamente disattivate; le scuole riordinate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982 sono progressivamente attivate a partire dall'anno accademico nel quale entra in vigore il riodinamento di ciascuna scuola.

Art. 6.

Dopo l'art. 419 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione delle scuole di specializzazione in scienza e tecnologia dei materiali e di applicazioni biotecnologiche.

Scuola di specializzazione in scienza e tecnologia dei materiali

Art. 420. — È istituita la scuola di specializzazione in scienza e tecnologia dei materiali presso l'Università di Milano.

La scuola ha il compito di formare figure professionali capaci di progettare, selezionare e provare i materiali in funzione delle applicazioni specifiche, partendo da una comprensione della loro struttura interna a livello chimico-fisico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in scienza e tecnologia dei materiali.

Art. 421 — La scuola ha la durata di due anni e non è suscettibile di abbreviazioni. Ciascun anno prevede almeno centocinquanta ore di insegnamento e almeno cento ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di quindici iscritti per ciascun anno di corso per un totale di trenta specializzandi.

Art. 422. — Concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e i dipartimenti di fisica, chimica inorganica e metallorganica, chimica fisica ed elettrochimica, chimica organica e industriale e gli istituti di chimica strutturistica inorganica e di fisica generale applicata.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 423. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi di laurea in chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria.

Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso università straniere e che sia equipollente, ai sensi dell'art. 332 del testo unico del 31 marzo 1938, n. 1592, a quelli richiesti nei commi precedenti.

Art. 424. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

fisica dei materiali;

chimica dei materiali;

laboratorio materiali;

un insegnamento (due insegnamenti) scelti tra quelli opzionali;

partecipazione a corsi seminariali.

Il primo anno va integrato, a giudizio del consiglio della scuola da uno o più dei seguenti corsi che integrino la preparazione dei laureati provenienti da diversi corsi di laurea:

fondamenti di chimica dei materiali;

fondamenti di fisica della materia;

fondamenti di ingegneria dei materiali.

2° Anno:

comportamento e affidabilità;

struttura e caratterizzazione dei materiali;

due insegnamenti (tre insegnamenti) scelti tra quelli opzionali;

partecipazione a corsi seminariali.

Gli insegnamenti opzionali sono i seguenti:

laboratorio materiali II;

chimica fisica dei materiali;

tecnologia e processi fabbricazione;

caratterizzazione struttura e proprietà dei materiali;

materiali metallici;

materiali ceramici;

materiali semiconduttori;

materiali polimerici;

materiali compositi;

materiali magnetici;

materiali strutturali;

biomateriali;

scienza delle costruzioni e proprietà meccaniche dei materiali;

corrosione e protezione dei materiali;

tecniche informatiche e di elaborazione dei dati;

superfici e interfacce;

fisica e tecnologia dei dispositivi;

fondamenti di cristallografia e strutturistica;

criteri di scelta dei materiali;

analisi chimico-fisica dei materiali;

principi di tecnologie dei materiali.

Art. 425. — All'inizio di ciascun anno di corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta dei corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione e l'attività sperimentale di laboratorio che sarà svolta sotto la guida di un relatore nominato dal consiglio della scuola.

Su parere del consiglio della scuola verranno riconosciute attività inerenti alla specializzazione svolta presso enti pubblici o privati anche nell'ambito di convenzioni specifiche.

Art. 426. — Il corso si conclude con un esame di diploma, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative nella scienza e tecnologia dei materiali.

Scuola di specializzazione
in «applicazioni biotecnologiche»

Art. 427. — È istituita la scuola di specializzazione in «applicazioni biotecnologiche» presso l'Università di Milano.

La scuola ha lo scopo di fornire le conoscenze teoriche e pratiche per la preparazione di specialisti in grado di facilitare l'applicazione delle innovazioni che le biotecnologie vanno sempre più sviluppando nei diversi settori del mondo produttivo e dei servizi. Lo specialista in applicazioni biotecnologiche costituirà l'anello di congiunzione tra il lavoro del ricercatore di base e lo specialista di processo.

La scuola rilascia il titolo di specialista in applicazioni biotecnologiche.

Art. 428. — La scuola ha la durata di tre anni Ciascun anno di corso prevede almeno duecento ore di insegnamento e duecento ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed alle attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso per un totale di quarantacinque specializzandi.

Art. 429. — Ai sensi della normativa generale, concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, i dipartimenti di fisiologia e biochimica generali, di genetica e biologia dei microorganismi, di chimica fisica ed elettrochimica e di chimica organica ed industriale.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 430. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi di laurea in. chimica, chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, fisica, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari.

Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio, conseguito presso università straniere e che sia equipollente, ai sensi dell'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nel comma precedente.

Art. 431. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

complementi di biologia e genetica molecolari;

complementi di chimica biologica;

complementi di microbiologia generale;

complementi di chimica delle fermentazioni;

complementi di chimica organica industriale;

complementi di chimica fisica biologica;

metodologie chimiche analitiche.

2° Anno:

complementi di genetica dei microorganismi;

metodologie chimico-fisiche,

ed inoltre cinque attivati dal consiglio della scuola fra i seguenti corsi:

colture cellulari;

immunologia e immunochimica;

complementi di microbiologia industriale;

complementi di biochimica industriale;

tecniche di manipolazioni genetiche;

tecniche di mutagenesi e miglioramento ceppi;

tecnologia della misura;

sostanze naturali biologicamente attive;

tecniche per la determinazione di sequenze di acidi nucleici;

tecniche di sintesi di acidi nucleici;

tecniche di immobilizzazione di cellule ed enzimi;

tecniche per la determinazione di sequenze di proteine.

3° Anno:

elementi di ingegneria biochimica;

aspetti legislativi delle biotecnologie,

ed inoltre quattro fra i seguenti corsi:

ottimizzazione dell'espressione genica;

vettori di clonazione;

biotecnologie della chimica fine;

applicazioni analitiche delle biotecnologie;

biotecnologie e depurazione ambientale;

biotecnologie dell'industria farmaceutica;

biotecnologie dell'industria sieroterapica;

biotecnologie nei problemi energetici;

rischi biologici e loro stima;

tecniche avanzate di purificazione;

bioinformatica;

applicazioni informatiche alle biotecnologie;

complementi di biochimica della nutrizione;

tecniche di ingegneria proteica;

catalisi in biotecnologia;

biotecnologie e nutrizione.

Art. 432. — All'inizio di ciascun anno di corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola l'attività sperimentale di laboratorio che sara svolto sotto la guida di un relatore nominato dal consiglio della scuola.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività, attinente alla specializzazione, svolta all'estero in laboratori universitari o extra universitari.

Art 433. L'Università su proposta del consiglio della scuola stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382 e del decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1987
Registro n. 54 Istruzione, foglio n. 29

87A8933

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 settembre 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio quattro generali di brigata dell'Esercito, per le esigenze del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art. 6, comma 18, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6, che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/31629/6.16.2/87 in data 16 giugno 1987, con la quale il Ministero della difesa ha chiesto di essere autorizzato al richiamo in servizio di quattro ufficiali per il periodo intercorrente tra la data di effettiva immissione in servizio ed il 31 dicembre 1987, per soddisfare le esigenze del Dipartimento della protezione civile;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella seduta dell'11 settembre 1987;

Decreta:

Il Ministero della difesa è autorizzato al richiamo in servizio dei sottoelencati quattro ufficiali, purché non titolari di trattamento di quiescenza privilegiato, per le esigenze del Dipartimento della protezione civile:

1) gen. B. aus. Tilli Dino;

2) gen. B. aus. Rosati Gianfranco;

3) gen. B. (in ARQ fino al 29 ottobre 1987 e in aus. dal 30 ottobre al 31 dicembre 1987) Innocenzi Ilio;

4) gen. B. aus. Marrocco Ermanno.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 settembre 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
GORIA

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro per la funzione pubblica
SANTUZ

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1987
Registro n. 11 Presidenza, foglio n. 375

87A9043

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 ottobre 1987.

Individuazione dei comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, concernente le modalità per l'individuazione dei comuni della Valtellina, della Val Formazza, della Val Brembana, della Val Camonica e delle altre zone dell'Italia settentrionale e centrale colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987;

Considerato che a seguito dell'istruttoria effettuata con l'ausilio degli enti territorialmente competenti sono stati individuati due distinti elenchi di comuni, il primo dei quali destinatario di tutte le provvidenze previste dal decreto-legge sopracitato, il secondo delle sole provvidenze previste dall'art. 4 del medesimo decreto;

Sulla proposta del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'effettuazione degli interventi previsti dal decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, sono considerati colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987 i seguenti comuni:

Provincia di Alessandria:

Acqui Terme
Alessandria
Alice Bel Colle
Basaluzzo
Belforte Monferrato
Bistagno
Bosco Marengo
Capriata d'Orba
Carpeneto
Cartosio
Casal Cermelli
Casaleggio Boiro
Cassine
Cassinelle
Castellazzo Bormida
Castelletto d'Erro
Castelletto d'Orba
Castelnuovo Bormida
Castelspina
Cavatore
Cremolino
Denice
Francavilla Bisio
Fresonara
Frugarolo
Gavi
Grognardo
Lerma
Malvicino
Melazzo
Merana
Molare
Montaldeo
Montaldo Bormida
Montechiaro d'Acqui
Morbello
Mornese
Morsasco
Novi Ligure
Orsara Bormida
Ovada
Pareto
Parodi Ligure

Pasturana
Ponti
Ponzone
Pozzolo Formigaro
Prasco
Predosa
Ricaldone
Rivalta Bormida
Rocca Grimalda
San Cristoforo
Serravalle Scrivia
Sezzadio
Silvano d'Orba
Spigno Monferrato
Strevi
Tagliolo Monferrato
Tassarolo
Terzo
Tortona
Trisobbio
Visone

Provincia di Cuneo:

Bergolo
Bosia
Camerana
Castelletto Uzzone
Cortemilia
Feisoglio
Gorzegno
Gottasecca
Levice
Monesiglio
Perletto
Prunetto
Saliceto
Santo Stefano Belbo
Torre Bormida

Provincia di Novara:

Antrona Schieranco
Anzola d'Ossola
Beura Cardezza
Baceno
Bognanco
Bonnio Anzino
Calasca Castiglione
Cavaglio-Spoccia
Ceppo Morelli
Craveggia
Crevoladossola
Crodo
Cursolo Orasso
Domodossola
Druogno
Falmenta
Formazza
Germagno
Gurro
Loreglia
Macugnaga
Malesco
Masera
Massiola
Montecrestese
Montescheno
Pallanzeno
Piedimulera
Pieve Vergonte
Premia
Premosello Chiovenda
Re
Santa Maria Maggiore
Seppiana
Toceno
Trasquera
Trontano
Valstrona
Vanzone con San-Carlo
Varzo
Viganella
Villadossola
Villette
Vogogna

Provincia di Torino:

Alice Superiore
Borgiallo
Borgofranco d'Ivrea
Brosso
Castellamonte
Castelnuovo Nigra
Cintano
Colleretto Castelnuovo
Issiglio
Lessolo
Lugnacco
Quagliuzzo
Quassolo
Rueglio
San Benigno Canavese
Tavagnasco
Trausella
Traversella
Vico Canavese
Vidracco
Vistrorio

Provincia di Vercelli:

Ailoche
Alagna Valsesia
Balmuccia
Boccioleto
Callabiana
Campertogno

Campiglia Cervo
Caprile
Carcofaro
Cerrione
Cervatto
Coggiola
Cravagliana
Crevacuore
Fobello
Guardabosone
Mollia
Mongrado
Muzzano
Piedicavallo
Portula
Postua
Pray
Rassa
Rima San Giuseppe
Rimasco
Rimella
Riva Valdobbia
Rosazza
Rossa
Sabbia
San Paolo Cervo
Scopa
Soprana
Sordevolo
Vigliano Biellese
Vocca

Provincia di Bergamo:

Ardesio
Averara
Branzi
Brembilla
Camerata Cornello
Calolziocorte
Capizzone
Carona
Cassiglio
Colere
Corna Imagna
Cusio
Foppolo
Gandellino
Gerosa
Gromo
Isola di Fondra
Lenna
Mezzoldo
Moio de' Calvi
Olmo al Brembo
Oltressenda Alta
Ornica
Piazza Brembana
Piazzatorre
Piazzolo
Roncobello
San Pellegrino Terme
Sant'Omobono Imagna
San Giovanni Bianco
Santa Brigida
Serina
Taleggio
Valbondione
Valgoglio
Valleve
Valnegra
Valtorta
Vedeseta
Vercurago
Zogno

Provincia di Brescia:

Adro
Artogne
Bienno
Braone
Capo di Ponte
Cazzago San Martino
Cerveno
Ceto
Cevo
Corte Franca
Corteno Golgi
Edolo
Erbusco
Incudine
Niardo
Ono San Pietro
Passinaro
Pisogne
Ponte di Legno
Prestine
Saviore dell'Adamello
Sonico
Temù
Vezza d'Oglio
Zone

Provincia di Como:

Airuno
Argegno
Ballabio
Barzio
Bellagio
Bellano
Brivio
Casargo
Cassina Valsassina
Cavargna
Cernobbio
Colico
Como

Consiglio di Rumo
Cortenova
Crandola Valsassina
Cremeno
Cremia
Domaso
Dongo
Dorio
Dosso del Liro
Esino Lario
Garlate
Garzeno
Gera Lario
Germasino
Grandola ed Uniti
Gravedona
Imbersago
Introbio
Introzzo
Lecco
Lierna
Livo
Margno
Menaggio
Moggio
Montemezzo
Olginate
Paderno d'Adda
Pagnona
Parlasco
Pasturo
Peglio
Pianello del Lario
Premana
Primaluna
San Bartolomeo Val Cavargna
San Nazzaro Val Cavargna
Sant'Abbondio
Santa Maria Rezzonico
Sorico
Stazzona
Sueglio
Taceno
Tremenico
Trezzone
Valsolda
Varenna
Vendrogno
Vercana
Vestrana

Provincia di Sondrio:

Albaredo per San Marco
Albosaggia
Andalo Valtellino
Aprica
Ardenno
Bema
Berbenno di Valtellina
Bianzone
Bormio
Buglio in Monte
Caiolo
Campodolcino
Caspoggio
Castello dell'Acqua
Castione Andevenno
Cedrasco
Cercino
Chiavenna
Chiesa di Valmalenco
Chiuro
Cino
Civo
Colorina
Cosio Valtellino
Dazio
Delebio
Dubino
Faedo Valtellino
Forcola
Fusine
Gerola Alta
Gordona
Grosio
Grosotto
Lanzada
Livigno
Lovero
Madesimo
Mantello
Mazzo di Valtellina
Mello
Menarola
Mese
Montagna in Valtellina
Morbegno
Novate Mezzola
Pedesina
Piantedo
Piateda
Piuro
Poggiridenti
Ponte in Valtellina
Postalesio
Prata Camportaccio
Rasura
Rogolo
Samolaco
San Giacomo Filippo
Sernio
Sondalo
Sondrio
Spriana

Talamona
Tartano
Teglio
Tirano
Torre di Santa Maria
Tovo di Sant'Agata
Traona
Tresivio
Valdidentro
Valdisotto
Valfurva
Valmasino
Verceia
Vervio
Villa di Chiavenna
Villa di Tirano

Provincia di Belluno:

Borca di Cadore
Comelico Superiore
Farra d'Alpago
Lamon
La Valle Agordina
Puos d'Alpago
Taibon Agordino

Provincia di Treviso:

San Zenone degli Ezzelini

Provincia di Vicenza:

Cassola
Enego
Romano d'Ezzelino
Rosà
Valstagna

Provincia di Parma:

Albareto
Bardi
Berceto
Borgo Val di Taro
Bore
Calestano
Medesano
Noceto
Palanzano
Pellegrino Parmense
Solignano
Terenzo
Valmozzola
Varano de' Melegari
Varsi

Provincia di Reggio Emilia:

Baiso
Busana
Carpineti
Casina
Castelnovo ne' Monti
Ciano d'Enza
Collagna
Liconchio
Ramiseto
Toano
Vetto
Viano
Villa Minozzo

Provincia di Arezzo:

Monte San Savino

Provincia di Massa Carrara:

Aulla
Bagnone
Carrara
Casola in Lunigiana
Comano
Filattiera
Fivizzano
Fosdinovo
Licciana Nardi
Montignoso
Mulazzo
Podenzana
Pontremoli
Villafranca in Lunigiana
Zeri

Provincia di Lucca:

Camporgiano
Castelnuovo di Garfagnana
Castiglione di Garfagnana
Fosciandora
Giuncugnano
Minucciano
Pieve Fosciana
Piazza al Serchio
Sillano
San Romano in Garfagnana
Villa Collemandina

Provincia di Bolzano:

Appiano sulla Strada del Vino
Bolzano
Campo di Trens
Campo Tures
Castelbello Ciardes
Castelrotto
Curon Venosta
Fortezza
Laces
Laion

Lasa
Martello
Merano
Moso in Passiria
Prato allo Stelvio
Predoi
Racines
Renon
Rio di Pusteria
San Martino in Passiria
San Leonardo in Passiria
Selva dei Molini
Senales
Stelvio
Tires
Tirolo
Ultimo
Valle Aurina
Val di Vizze
Vandoies
Vipiteno

Provincia di Trento:

Bondo
Breguzzo
Caderzone
Peio
Pellizzano
Pinzolo
Rabbi
Strembo
Vermiglio
Villa Rendena

Art. 2.

Ai soli fini dell'effettuazione degli interventi previsti dall'art. 4 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, sono considerati colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987 i seguenti comuni:

Provincia di Trento:

Fiorano Canavese
Pecco
Meugliano

Provincia di Bergamo:

Algua
Bracca
Cornalba
Costa di Serina
Canonica d'Adda
Dossena
Fara Gera d'Adda
Oltre il Colle
Valbrembo

Provincia di Brescia:

Angolo Terme
Bedizzole
Berzo Demo
Berzo Inferiore
Borno
Breno
Cedegolo
Cimbergo
Darfo Boario Terme
Esine
Gianico
Idro
Losine
Malonno
Marone
Monno
Paspardo
Pezzaze
Sellero
Vione

Provincia di Como:

Albavilla
Albese con Cassano
Civenna
Cusino
Dervio
Erba
Musso
Nesso
Plesio
Sormano
Val Rezzo
Veleso

Provincia di Massa Carrara:

Tresana
Massa

Provincia di Lucca:

Borgo a Mozzano
Lucca

Provincia di Bolzano:

Bressanone
Luson
Malles Venosta
Marebbe
Parcines
Proves
San Pancrazio
Terlano

Roma, addì 10 ottobre 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
GORIA

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile
GASPARI

87A9044

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 24 aprile 1987, n. **419.**

Equipollenza dei titoli rilasciati dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste al dottorato di ricerca.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la documentata richiesta della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste intesa ad ottenere l'equipollenza al dottorato di ricerca dei titoli di perfezionamento da essa rilasciati;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Considerato che detta Scuola è assimilabile ai corsi di dottorato di ricerca per struttura, ordinamento, attività di studio e di ricerca;

Decreta:

Art. 1.

Su conforme parere del Consiglio universitario nazionale, i diplomi di perfezionamento scientifico qui di seguito elencati, rilasciati dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, sono equipollenti a tutti gli effetti con il titolo di dottore di ricerca istituito dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382:

diploma di perfezionamento scientifico (Doctor Philosophiae) nei settori della fisica delle particelle elementari e della fisica degli stadi condensati è equipollente con il titolo di dottore di ricerca in fisica;

diploma di perfezionamento scientifico (Doctor Philosophiae) nei settori della fisica metematica e dell'analisi funzionale è equipollente con il titolo di dottore di ricerca in matematica;

diploma di perfezionamento scientifico (Doctor Philosophiae) nel settore dell'astrofisica è equipollente con il titolo di dottore di ricerca in astronomia.

Art. 2.

L'equipollenza di cui al precedente articolo è concessa a partire dai diplomi di perfezionamento scientifico rilasciati ai perfezionandi ammessi nella scuola nell'anno accademico 1983-84.

Art. 3.

Il numero massimo di equipollenza dichiarabili annualmente per ciascun titolo di Doctor Philosophiae di cui al precedente art. 1 non può superare le dieci unità.

Art. 4.

Alle autorità accademiche della Scuola internazionale superiore di studi avanzati è affidato il compito di organizzare gli studi, l'accesso dei perfezionandi e il rilascio dei diplomi in numero tale da rispettare il limite fissato nel precedente art. 3.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 24 aprile 1987

Il Ministro: FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

Nota alle premesse:

L'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 (Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica) così recita:

«Art. 74 *(Riconoscimenti ed equipollenze).* — Coloro che abbiano conseguito presso le università non italiane il titolo di dottore di ricerca o analoga qualificazione accademica possono chiederne il riconoscimento con domanda diretta al Ministero della pubblica istruzione.

La domanda dovrà essere corredata dai titoli attestanti le attività di ricerca e dai lavori compiuti presso le università non italiane.

L'eventuale riconoscimento è operato con decreto del Ministro della pubblica istruzione su conforme parere del Consiglio universitario nazionale.

Il Ministro della pubblica istruzione con suo decreto, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale, potrà stabilire eventuali equipollenze con il titolo di dottore di ricerca dei diplomi di perfezionamento scientifico rilasciati dall'Istituto universitario europeo, dalla Scuola normale superiore di Pisa, dalla Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa, dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste e da altre scuole italiane di livello post-universitario e che siano assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca per strutture, ordinamento, attività di studio e di ricerca e numero limitato di titoli annualmente rilasciati.

In attesa del riordinamento delle Scuole di specializzazione e di perfezionamento scientifico post laurea, di cui all'art. 12 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, ultimo comma, i loro iscritti possono ultimare i propri studi anche ove nel frattempo siano ammessi ad un corso di dottorato di ricerca.

Le borse di studio hanno la durata massima prevista per il corso di dottorato di ricerca, di perfezionamento o di specializzazione per il quale sono utilizzati.

Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato di ricerca, di perfezionamento o di specializzazione non può chiedere di fruirne una seconda volta, anche se per titolo diverso».

87G0624

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 24 settembre 1987, n. **420.**

Inserimento nell'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, al ruolo sanitario, della tabella *A*-bis concernente il profilo professionale odontoiatri e l'individuazione delle relative posizioni funzionali.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto in particolare l'art. 1, ultimo comma, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica;

Vista la legge 24 luglio 1985, n. 409, istitutiva della professione sanitaria di odontoiatra;

Considerata l'opportunità di identificare il profilo professionale attinente alla nuova figura di odontoiatra e di disporre la relativa collocazione nei ruoli nominativi regionali del personale addetto ai presidi, servizi ed uffici delle unità sanitarie locali;

Sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Decreta:

Articolo unico

Nell'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è inserita, al ruolo sanitario, la seguente tabella:

Tabella *A*-bis - Profilo professionale: odontoiatri.

Posizioni funzionali:

1) dirigente di servizio odontoiatrico o primario odontoiatra;

2) coadiutore di servizio odontoiatrico o aiuto corresponsabile odontoiatra;

3) assistente odontoiatra.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 24 settembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

Nota alle premesse:

Il testo dell'ultimo comma dell'art. 1 del D.P.R. n. 761/1979 (Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali) è il seguente:

«La identificazione dei profili professionali attinenti a figure nuove, atipiche o di dubbia ascrizione e la relativa collocazione nei ruoli è effettuata con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale».

87G0628

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 25 settembre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel periodo 15 ottobre-14 novembre 1987, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visti i decreti ministeriali del 23 dicembre 1977, del 5 giugno 1981, dell'8 agosto 1986, nonché il decreto ministeriale del 25 giugno 1987 che, modificando i decreti sopra citati, reca nuove norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalla legge n. 227/77;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato mensilmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, con decorrenza dal giorno 15 di ogni mese ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi mensilmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto ministeriale del 31 agosto 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 213 del 12 settembre 1987, con il quale è stato fissato nella misura del 10,45 per cento il costo medio della provvista per il periodo 15 settembre-14 ottobre 1987 ferma restando la commissione per l'anno 1987 nella misura fino ad un massimo dell'1 per cento;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi, rilevato ai fini della determinazione del tasso di riferimento relativo alle operazioni sopra indicate per il periodo 15 ottobre-14 novembre 1987, è pari all'11,30 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa, per il periodo 15 ottobre-14 novembre 1987, è pari all'11,30 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta in misura fino ad un massimo dell'1 per cento, il tasso massimo di riferimento, per il periodo 15 ottobre-14 novembre 1987, è fissato nella misura del 12,30 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 settembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A8574

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 3 settembre 1987.

Fissazione della data delle elezioni dei tre rappresentanti del personale nel Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, lettera *e)*;

Visto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, art. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41, che reca modificazioni al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721;

Visto il proprio decreto in data 13 dicembre 1986, con il quale il consigliere di Stato Sergio Santoro è stato nominato presidente della commissione elettorale centrale per l'elezione dei tre rappresentanti del personale del Ministero nel Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali;

Visto il proprio decreto in data 13 dicembre 1986, con cui sono nominati i membri della commissione elettorale centrale e delle commissioni elettorali circoscrizionali;

Considerato che occorre procedere ad indire le elezioni dei rappresentanti del personale del Ministero nel Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali;

Decreta:

Art. 1.

Le elezioni dei tre rappresentanti del personale nel Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali sono indette per il giorno 13 dicembre 1987 con proseguimento dalle ore 9 alle ore 14 del successivo giorno 14 dicembre 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero ai sensi dell'art. 3 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721.

Roma, addì 3 settembre 1987

Il Ministro: VIZZINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1987
Registro n. 31 Beni culturali, foglio n. 355

87A8989

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 2 ottobre 1987.

Estensione della disciplina di cui all'ordinanza n. 240/FPC/ZA del 12 giugno 1984 alla riattazione degli edifici danneggiati dal sisma del 9 settembre 1985. (Ordinanza n. 1188/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, con il quale è assegnata al fondo per la protezione civile la somma di lire 8.500 milioni per gli interventi di ripristino degli edifici danneggiati dal sisma del 9 settembre 1985 in Umbria secondo le modalità della sopra indicata legge n. 363/84;

Vista la propria ordinanza n. 240/FPC/ZA del 12 giugno 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 18 giugno 1984, concernente la disciplina dei criteri e delle modalità in ordine alla riattazione degli edifici e delle opere danneggiate dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria;

Viste le delibere della giunta regionale dell'Umbria n. 7838 dell'11 dicembre 1986 e n. 2490 del 15 aprile 1987, con le quali viene richiesta al Ministro per il coordinamento della protezione civile la emanazione di apposita ordinanza di attuazione delle disposizioni di cui al citato art. 6, comma 2, della legge n. 120/87;

Considerato che nella sopracitata delibera n. 7838 dell'11 dicembre 1986 viene individuato il territorio della regione interessato dal sisma del 9 settembre 1985 nei comuni di S. Venanzo in provincia di Terni, Fratta Todina e Montecastello di Vibio in provincia di Perugia e viene, altresì, richiesto di estendere ai detti comuni la disciplina dell'ordinanza n. 240/FPC/ZA del 12 giugno 1984 con i relativi aggiornamenti per quanto attiene ai termini di scadenza;

Ravvisata l'opportunità di aderire alle richieste della regione Umbria;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La disciplina di cui all'ordinanza n. 240/FPC/ZA del 12 giugno 1984 è estesa ai comuni di San Venanzo, Fratta Todina e Montecastello di Vibio in provincia di Perugia, salvo quanto disposto dai successivi articoli.

Art. 2.

Le domande di contributo, di cui all'art. 5 dell'ordinanza n. 240/FPC/ZA, devono essere inoltrate, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza; i relativi progetti saranno presentati entro duecentoquaranta giorni dalla medesima data.

Art. 3.

I lavori avranno inizio entro tre mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo, salvo proroga, fino ad un massimo di ulteriori mesi tre, concessa dall'amministrazione comunale su richiesta motivata degli interessati.

I lavori dovranno, comunque, essere ultimati entro diciotto mesi dal loro inizio.

Art. 4.

Sono ammessi a contributo i lavori di riattazione già eseguiti sugli edifici danneggiati, a seguito del sisma del 9 settembre 1985, purché rientranti nella normativa tecnica di cui all'allegato *A* dell'ordinanza n. 240/FPC/ZA e per i quali sia stata richiesta, all'epoca dei lavori medesimi, regolare autorizzazione all'amministrazione comunale. In tale ipotesi gli interessati dovranno presentare la domanda e il progetto, corredato dalla contabilità finale, nei termini stabiliti dal precedente art. 2 e secondo le modalità della citata ordinanza n. 240/FPC/ZA.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8996

ORDINANZA 2 ottobre 1987.

Disposizioni per la presentazione delle domande per la riattazione degli edifici danneggiati dal sisma dell'agosto 1985 nei comuni di Bardi, Bore, Varsi, Compiano e Bedonia e per la conduzione delle verifiche tecniche. (Ordinanza n. 1189/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, lettera *e)*, della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Visto l'art. 3, comma 1, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici 24 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 15 maggio 1986;

Vista la propria ordinanza n. 230/FPC/ZA del 5 giugno 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 dell'11 giugno 1984, concernente interventi di riattazione;

Vista la nota n. 13642 del 7 luglio 1987 della regione Emilia-Romagna con la quale si propone uno schema di ordinanza per l'attuazione degli interventi di riattazione degli edifici danneggiati dal sisma dell'agosto 1985;

Sentito nelle vie brevi il parere del gruppo nazionale difesa dai terremoti per quanto riguarda il tipo di normativa tecnica da applicare agli interventi di riattazione;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni di cui alla presente ordinanza sono dirette alla riattazione delle unità immobiliari danneggiate dal terremoto dell'agosto 1985 nei comuni di Bardi, Bore, Varsi, Compiano e Bedonia in provincia di Parma.

Gli interventi devono essere effettuati per unità strutturale allo scopo di conseguire, innanzitutto, la piena funzionalità strutturale dell'edificio.

Art. 2.

La riattazione va intesa come intervento di miglioramento di cui al punto C.9.1.2. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 24 gennaio 1986 e per essa si applica la normativa di cui all'ordinanza n. 230/FPC/ZA, assumendo per i comuni di cui al precedente art. 1 un grado di sismicità S=6 e conseguentemente il valore di C=0.08.

Nel caso di interventi sul patrimonio monumentale si tiene conto delle raccomandazioni per gli interventi sul patrimonio monumentale a tipologia specialistica in zone sismiche del Ministero per i beni culturali ed ambientali.

La regione provvederà al coordinamento con la vigente normativa urbanistica regionale e detterà istruzioni per la presentazione dei progetti esecutivi.

Art. 3.

Per le finalità di cui al precedente art. 1 ed a pena di decadenza, i proprietari o i titolari di diritti reali di godimento devono inoltrare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, apposita domanda diretta al sindaco del comune nel quale è ubicata l'unità immobiliare danneggiata.

La domanda è redatta in carta semplice secondo lo schema riportato nell'allegato *A* della presente ordinanza.

Art. 4.

In caso di inerzia degli aventi titolo il conduttore può, a pena di decadenza, presentare domanda di contributo nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al primo comma dell'art. 3 e rimane legittimato ad ogni successiva attività necessaria alla riattazione dell'unità immobiliare.

L'amministrazione concedente rimane estranea ad ogni controversia che in ogni caso possa insorgere in ordine alla spettanza del contributo.

Art. 5.

Nei condomini le deliberazioni sono valide con la maggioranza dei condomini, a prescindere dal valore delle quote.

Ove non esista regolamento di condominio, ed in ogni altro caso di comunione, le quote millesimali sono determinate dall'assemblea straordinaria con la maggioranza di cui al comma precedente. La stessa assemblea straordinaria legittima un condomino od anche un estraneo alla presentazione della domanda ed all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la riattazione dell'edificio.

Art. 6.

La domanda di cui al precedente art. 3 deve essere corredata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio comprovante quanto segue:

a) titolo in base al quale è posta la domanda;

b) la consistenza dell'unità immobiliare e la destinazione d'uso all'atto del sisma;

c) il nesso di causalità tra il sisma dell'agosto 1985 e i danni all'immobile.

Art. 7.

Le disposizioni sulla presentazione della domanda si applicano anche agli enti pubblici economici che siano proprietari o titolari di diritti reali di godimento di unità immobiliari a qualunque uso adibiti.

Art. 8.

Il sindaco, entro trenta giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande, ricomposti documentalmente i singoli edifici in cui insistono le unità immobiliari per le quali è stata posta domanda di contributo, chiede alla regione Emilia-Romagna l'effettuazione del rilievo danni.

Art. 9.

I comuni e gli enti pubblici non economici devono redigere un elenco delle opere pubbliche e dei beni di loro proprietà sui quali intendono effettuare interventi di riattazione, indicando i danni conseguenti al sisma dell'agosto 1985.

Tale elenco deve essere prodotto alla regione entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza.

Art. 10.

I miglioramenti che derivano all'unità immobiliare per effetto degli interventi non incidono per un triennio dalla ultimazione delle opere, sui coefficienti previsti dalla legge 27 luglio 1978, n. 392.

Per le unità immobiliari ammesse a contributo, non è consentito, durante un biennio dalla ultimazione dei lavori, il mutamento della destinazione d'uso in atto al momento del sisma.

Art. 11.

La regione Emilia-Romagna provvede alla verifica del nesso di causalità tra il sisma dell'agosto 1985 e il danno denunciato; provvede, altresì, alla verifica della consistenza del danno e delle condizioni generali di stabilità degli edifici pubblici e privati e delle opere pubbliche segnalati a norma degli articoli 8 e 9. A tali fini valuta la possibilità di costituire apposite squadre tecniche.

Le verifiche di cui al comma precedente sono effettuate attraverso la compilazione di apposite schede elaborate con la consulenza del gruppo nazionale per la difesa dai terremoti (G.N.D.T.), utilizzando anche personale tecnico in servizio presso le amministrazioni dello Stato e degli enti locali.

Art. 12.

Sulla base delle risultanze delle schede di rilevamento, la regione elabora la stima di massima dei costi d'intervento che viene trasmessa al Ministro per la protezione civile insieme alla proposta del piano di finanziamento.

Con successivo provvedimento sarà disposto il programma dei finanziamenti nei limiti dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, lettera *e)*, della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

ALLEGATO *A*

Scheda della domanda
(di cui all'art. 3)

Al sig. sindaco del comune di

Il sottoscritto (*) .... nato a ....
il .... residente a ....
via .... n. ....
con la presente richiede di poter accedere ai benefici di cui all'art. 1, lettera *e)*, della legge 28 ottobre 1986, n. 730, per la riattazione dell'unità immobiliare ubicata in codesto comune, frazione di ....
in via .... n. ....
piano .... interno .... riportata al foglio n. ....
particella .... di proprietà di ....

Si allega una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale si dichiara:

a) di presentare la domanda in qualità di .... (1) dell'unità immobiliare in argomento;

b) che la consistenza immobiliare è di n. .... vani per una superficie (2) di mq .... e che la sua destinazione d'uso al momento del sisma dell'agosto 1985 era (3) ....;

c) che nell'unità immobilire in argomento sono presenti danni conseguenti al sisma dell'agosto 1985.

Luogo e data, ...

Firma del richiedente

....

(*) Nel caso di ente pubblico economico la domanda deve essere presentata dal rappresentante legale.

(1) Indicare se trattasi di proprietario, inquilino, condomino, occupante ed altro titolo.

(2) Indicare la superficie approssimata complessiva dell'unità immobiliare al netto delle murature.

(3) Indicare se trattasi di: civile abitazione, negozio, azienda o altro.

87A8997

ORDINANZA 3 ottobre 1987.

Interventi urgenti per la difesa del suolo nella regione Lombardia. (Ordinanza n. 1190/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987;

Vista la nota del 22 settembre 1987, n. 8236 dell'assessorato ai lavori pubblici della regione Lombardia in cui si prospettano gli interventi più urgenti per far fronte a situazioni di grave rischio idrogeologico causato dalle avversità atmosferiche di luglio-agosto in diversi comuni della regione;

Vista la richiesta in data 30 settembre 1987 del sindaco di Grosio che segnala la urgente necessità di portare a termine i lavori di un percorso stradale di circostanza per il bormiese attraverso il passo di Verva, in Val Grosina;

Considerata l'urgenza di intervenire con priorità nei seguenti comuni per i rispettivi interventi:

comune di Valfurva: costruzione di arginatura e briglie sul torrente Frodolfo in corrispondenza delle erosioni interessanti la strada statale;

comune di Valdisotto: sistemazione idraulica del torrente Massaniga; sistemazione idraulica torrente Vallaccia (1ª fase), sistemazione fiume Adda in località Plazzistolo;

comune di Torre S. Maria: lavori a protezione dell'abitato per la regimazione del torrente Torreggio e frana relativa;

comune di Tartano: lavori di regimazione e ricostruzione in Val Lunge e Valcotte a protezione dell'abitato;

comune di Bema: proseguimento lavori regimazione torrente Bitto e consolidamento frana;

comune di Grosio: completamento lavori stradali di circostanza attraverso il Passo di Verva;

comune di Sernio: proseguimento lavori di contenimento e ricostruzione frana Valchiosa;

comune di Piateda: ulteriori lavori di sistemazione idraulica torrenti Sernio e Val Sorda;

comune di Chiuro: proseguimento lavori nuovo inalveamento torrente Val Fontana;

Ravvisata la necessità di intervenire nei suindicati comuni con le relative opere urgenti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma:

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi urgenti di cui in premessa è assegnata alla regione Lombardia una somma nel limite massimo di L. 53.800.000.000 ripartiti nei seguenti comuni:

comune di Valfurva;

comune di Valdisotto;

comune di Sernio;

comune di Piateda;

comune di Chiuro;

comune di Tartano;

comune di Bema;

comune di Grosio;

comune di Torre S. Maria.

Art. 2.

Gli importi per gli interventi di cui al precedente articolo e i relativi progetti saranno approvati dal dipartimento per la protezione civile che provvederà anche alla nomina dei collaudatori.

Art. 3.

Gli interventi di cui all'art. 1 sono dichiarati urgenti ed indifferibili e per la loro attuazione la regione Lombardia può derogare dalle vigenti norme sulla contabilità dello Stato.

Art. 4.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile, a valere sugli stanziamenti disposti con il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8939

ORDINANZA 6 ottobre 1987.

Disposizioni per il completamento delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del novembre 1980. (Ordinanza n. 1192/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto del Ministro del tesoro in data 24 settembre 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1987;

Viste le proprie ordinanze n. 555/FPC/ZA del 6 giugno 1985, n. 569/FPC/ZA del 27 giugno 1985 e numero 570/FPC/ZA del 28 giugno 1985, pubblicate, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 17 giugno 1985, n. 184 del 6 agosto 1985 e n. 187 del 9 agosto 1985, con le quali si è conferita ulteriore efficacia ad una serie di ordinanze emanate nel corso della gestione stralcio o, comunque, attinenti ad iniziative da portare a definizione;

Viste le proprie ordinanze n. 664/FPC/ZA del 31 dicembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1986, n. 763/FPC/ZA del 27 giugno 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986 e n. 880/FPC/ZA del 7 gennaio 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 21 gennaio 1987 con le quali sono state prorogate, fino al 30 settembre 1987, le ordinanze sopra citate;

Ravvisata l'opportunità di prorogare ulteriormente le sopra citate ordinanze al fine di consentire il compimento degli impegni assunti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Le disposizioni di cui alle ordinanze numero 555/FPC/ZA del 6 giugno 1985, n. 569/FPC/ZA del 27 giugno 1985 e n. 570/FPC/ZA del 28 giugno 1985, già prorogate con le ordinanze n. 664/FPC/ZA del 31 dicembre 1985, n. 763/FPC/ZA del 27 giugno 1986 e n. 880/FPC/ZA del 7 gennaio 1987, citate tutte nelle premesse, sono ulteriormente prorogate al 30 giugno 1988.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8940

ORDINANZA 6 ottobre 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Tassarolo in provincia di Alessandria. (Ordinanza n. 1193/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384;

Vista la segnalazione in data 27 settembre 1987 del comune di Tassarolo in provincia di Alessandria concernente la situazione di pericolo determinatasi a seguito delle eccezionali precipitazioni piovose verificatesi nella seconda metà del mese di agosto 1987, con distacco di una frana in corrispondenza della periferia nord-orientale dell'abitato capoluogo;

Visto il fabbisogno finanziario per le opere di consolidamento indicato dal comune in L. 400.000.000;

Ravvisata la necessità di intervenire per rimuovere le condizioni di rischio;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nel comune di Tassarolo in provincia di Alessandria è assegnato al comune medesimo la somma di L. 400.000.000. Detto onere (quattrocentomilioni) è posto a carico del fondo per la protezione civile.

Art. 2.

Il dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori delle opere relative agli interventi di cui al precedente articolo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8941

ORDINANZA 8 ottobre 1987.

Modificazioni all'ordinanza n. 1042/FPC/ZA del 4 luglio 1987 concernente: «Misure dirette a consentire l'immediato intervento al verificarsi di pubbliche calamità». (Ordinanza n. 1197/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma terzo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista la propria ordinanza n. 1042/FPC/ZA del 4 luglio 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 15 luglio 1987 con la quale è stato autorizzato l'acquisto di un aeromobile tipo AP68TP - 300 «Spartacus» della Partenavia S.p.a. ed è stata nominata, ai sensi dell'art. 3 della predetta, una commissione incaricata del collaudo ed accettazione del velivolo sopra menzionato;

Ravvisata la necessità di sostituire i membri della commissione stessa;

Dispone:

Articolo unico

La commissione di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 1042/FPC/ZA in data 4 luglio 1987 citata nelle premesse, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, è composta come segue:

gen. Angelo Cavicchini, presidente;

col. Pascquale Capussela, membro;

dott. Angelo Malandrino, membro.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A8998

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 196

Corso dei cambi del 7 ottobre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1317,600	1317,600	1317,60	1317,600	1317,600	1317,65	1317,750	1317,600	1317,600	1317,60
Marco germanico	721,510	721,510	721,70	721,510	721,510	721,54	721,580	721,510	721,510	721,50
Franco francese	216,710	216,710	216,90	216,710	216,710	216,72	216,730	216,710	216,710	216,71
Fiorino olandese	641,270	641,270	641,40	641,270	641,270	641,26	641,260	641,270	641,270	641,27
Franco belga	34,742	34,742	34,75	34,742	34,742	34,74	34,742	34,742	34,742	34,74
Lira sterlina	2161 —	2161 —	2162 —	2161 —	2161 —	2161,12	2161,250	2161 —	2161 —	2161 —
Lira irlandese	1937,300	1937,300	1938 —	1937,300	1937,300	1937,37	1937,450	1937,300	1937,300	—
Corona danese	187,860	187,860	187,85	187,860	187,860	187,85	187,840	187,860	187,860	187,86
Dracma	9,410	9,410	9,41	9,410	—	—	9,410	9,410	9,410	—
E.C.U.	1499,100	1499,100	1499,75	1499,100	1499,100	1499,13	1499,160	1499,100	1499,100	1499,10
Dollaro canadese	1007,900	1007,900	1008,25	1007,900	1007,900	1007,82	1007,750	1007,900	1007,900	1007,90
Yen giapponese	9,049	9,049	9,05	9,049	9,049	9,04	9,048	9,049	9,049	9,04
Franco svizzero	864,480	864,480	864,40	864,480	864,480	864,49	864,500	864,480	864,480	864,48
Scellino austriaco	102,509	102,509	102,55	102,509	102,509	102,51	102,519	102,509	102,509	102,50
Corona norvegese	197,350	197,350	197,60	197,350	197,350	197,38	197,410	197,350	197,350	197,35
Corona svedese	205,590	205,590	205,85	205,590	205,590	205,57	205,550	205,590	205,590	205,59
FIM	300,210	300,210	300,15	300,210	300,210	300,23	300,250	300,210	300,210	—
Escudo portoghese	9,150	9,150	9,16	9,150	9,150	9,15	9,150	9,150	9,150	9,15
Peseta spagnola	10,852	10,852	10,86	10,852	10,852	10,85	10,854	10,852	10,852	10,85
Dollaro australiano	952 —	952 —	951 —	952 —	952 —	952,50	953 —	952 —	952 —	952 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 ottobre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1317,675
Marco germanico	721,545
Franco francese	216,720
Fiorino olandese	641,265
Franco belga	34,742
Lira sterlina	2161,125
Lira irlandese	1937,375
Corona danese	187,850
Dracma	9,410
E.C.U.	1499,130
Dollaro canadese	1007,825
Yen giapponese	9,048
Franco svizzero	864,490
Scellino austriaco	102,514
Corona norvegese	197,380
Corona svedese	205,570
FIM	300,230
Escudo portoghese	9,150
Peseta spagnola	10,853
Dollaro australiano	952,500

Media dei titoli del 7 ottobre 1987

Titolo	Prezzo
Rendita 5% 1935	81,800
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	97,250
» 10% » » 1977-92	96,600
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,150
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	90,650
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,150
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-11-1983/87	99,900
» » » » 1-12-1983/87	99,950
» » » » 1- 1-1984/88	99,800
» » » » 1- 2-1984/88	99,950
» » » » 1- 3-1984/88	100 —
» » » » 1- 4-1984/88	100,300
» » » » 1- 5-1984/88	100,175
» » » » 1- 6-1984/88	100,050
» » » » 1- 7-1983/88	100,475
» » » » 1- 8-1983/88	100,525
» » » » 1- 9-1983/88	100,650
» » » » 1-10-1983/88	101,325
» » » » 15- 7-1985/90	97,975
» » » » 16- 8-1985/90	98,100
» » » » 18- 9-1985/90	98,100
» » » » 18-10-1985/90	98,450
» » » » 1-11-1983/90	102,600
» » » » 18-11-1985/90	98,500
» » » » 1-12-1983/90	102,375
» » » » 18-12-1985/90	98,450
» » » » 1- 1-1984/91	102,475
» » » » 17- 1-1986/91	98,400
» » » » 1- 2-1984/91	102,325
» » » » 18- 2-1986/91	98,050
» » » » 1- 3-1984/91	101,225
» » » » 18- 3-1986/91	98,400
» » » » 1- 4-1984/91	101,650
» » » » 1- 5-1984/91	101,200
» » » » 1- 6-1984/91	101,275
» » » » 1- 7-1984/91	100,300
» » » » 1- 8-1984/91	100,200
» » » » 1- 9-1984/91	100,450
» » » » 1-10-1984/91	100,800
» » » » 1-11-1984/91	100,450
» » » » 1-12-1984/91	100,050
» » » » 1- 1-1985/92	98,375
» » » » 1- 2-1985/92	97 —
» » » » 18- 4-1986/92	98,525
» » » » 19- 5-1986/92	95,500
» » » » 1- 2-1985/95	97,550
» » » » 1- 3-1985/95	93,725
» » » » 1- 4-1985/95	93,625
» » » » 1- 5-1985/95	93,500
» » » » 1- 6-1985/95	93,525
» » » » 1- 7-1985/95	95,225

Titolo	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1985/95	95,125
» » » » 1- 9-1985/95	95,400
» » » » 1-10-1985/95	96,225
» » » » 1-11-1985/95	96,025
» » » » 1-12-1985/95	95,775
» » » » 1- 1-1986/96	95,675
» » » » 1- 1-1986/96	96,300
» » » » 1- 2-1986/96	95,850
» » » » 1- 3-1986/96	95,525
» » » » 1- 4-1986/96	95,075
» » » » 1- 5-1986/96	94,950
» » » » 1- 6-1986/96	94,975
» » » » 1- 7-1986/96	95,225
» » » » 1- 8-1986/96	94,675
» » » » 1- 9-1986/96	94,975
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,550
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,800
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,200
» » » 12,25% 1- 5-1988	101,350
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,475
» » » 12,50% 1-10-1988	101,875
» » » 12,50% 1-11-1988	102,125
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,250
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,275
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,450
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,700
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,600
» » » 9,25% 1- 1-1990	94,875
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,050
» » » 9,25% 1- 2-1990	94,650
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,850
» » » 9,15% 1- 3-1990	95,475
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,150
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,025
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,050
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,650
» » » 9,50% 1- 7-1990	96,425
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,225
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,850
» » » 9,25% 1-10-1990	93,775
» » » 9,25% 1-11-1990	94,650
» » » 9,25% 1-12-1990	95,300
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,150
» » » 9,25% 1- 1-1992	92,200
» » » 9,25% 1- 2-1992	92,050
» » » 9,15% 1- 3-1992	92,850
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,700
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,875
» » » » 1983/90 11,50%	107,375
» » » » 1984/91 11,25%	107,650
» » » » 1984/92 10,50%	106,900
» » » » 1985/93 9,60%	103,425
» » » » 1985/93 9,75%	103,500
» » » » 1985/93 9,00%	100,900
» » » » 1985/93 8,75%	100,325
» » » » 1986/94 8,75%	100,050
» » » » 1986/94 6,90%	93,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M07107

MINISTERO DEL TESORO

N. 197

Corso dei cambi dell'8 ottobre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1315,750	1315,750	1315,75	1315,750	1315,750	1315,67	1315,600	1315,750	1315,750	1315,75
Marco germanico	721,700	721,700	721,90	721,700	721,700	721,68	721,670	721,700	721,700	721,70
Franco francese	216,740	216,740	216,80	216,740	216,740	216,74	216,750	216,740	216,740	216,75
Fiorino olandese	641,270	641,270	641,60	641,270	641,270	641,25	641,230	641,270	641,270	641,27
Franco belga	34,742	34,742	34,75	34,742	34,742	34,74	34,744	34,742	34,742	34,74
Lira sterlina	2160,050	2160,050	2161 —	2160,050	2160,050	2160,05	2160,050	2160,050	2160,050	2160,05
Lira irlandese	1937,100	1937,100	1938 —	1937,100	1937,100	1937,27	1937,450	1937,100	1937,100	—
Corona danese	188 —	188 —	188 —	188 —	188 —	187,98	187,960	188 —	188 —	188 —
Dracma	9,410	9,410	9,41	9,410	—	—	9,406	9,410	9,410	—
E.C.U.	1499,200	1499,200	1500 —	1499,200	1499,200	1499,25	1499,300	1499,200	1499,200	1499,20
Dollaro canadese	1008,300	1008,300	1007,50	1008,300	1008,300	1008,15	1008 —	1008,300	1008,300	1008,30
Yen giapponese	9,055	9,055	9,07	9,055	9,055	9,05	9,055	9,055	9,055	9,05
Franco svizzero	864,780	864,780	865,20	864,780	864,780	864,78	864,780	864,780	864,780	864,78
Scellino austriaco	102,546	102,546	102,58	102,546	102,546	102,54	102,551	102,546	102,546	102,54
Corona norvegese	197,400	197,400	197,50	197,400	197,400	197,45	197,510	197,400	197,400	197,40
Corona svedese	205,620	205,620	205,60	205,620	205,620	205,64	205,670	205,620	205,620	205,62
FIM	300,300	300,300	300,15	300,300	300,300	300,27	300,240	300,300	300,300	—
Escudo portoghese	9,134	9,134	9,15	9,134	9,134	9,13	9,135	9,134	9,134	9,14
Peseta spagnola	10,861	10,861	10,87	10,861	10,861	10,86	10,862	10,861	10,861	10,86
Dollaro australiano	953,900	953,900	954,50	953,900	953,900	953,90	953,900	953,900	953,900	953,90

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 ottobre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1315,675
Marco germanico	721,685
Franco francese	216,745
Fiorino olandese	641,250
Franco belga	34,743
Lira sterlina	2160,050
Lira irlandese	1937,275
Corona danese	187,980
Dracma	9,408
E.C.U.	1499,250
Dollaro canadese	1008,150
Yen giapponese	9,055
Franco svizzero	864,780
Scellino austriaco	102,548
Corona norvegese	197,455
Corona svedese	205,645
FIM	300,270
Escudo portoghese	9,134
Peseta spagnola	10,861
Dollaro australiano	953,900

Media dei titoli dell'8 ottobre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	81,800
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	97,250
» 10% » » 1977-92	96,600
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,375
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	90,650
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,150
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-11-1983/87	99,925
» » » » 1-12-1983/87	99,950
» » » » 1- 1-1984/88	99,825
» » » » 1- 2-1984/88	99,875
» » » » 1- 3-1984/88	100 —
» » » » 1- 4-1984/88	100,275
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,050
» » » » 1- 7-1983/88	100,475
» » » » 1- 8-1983/88	100,525
» » » » 1- 9-1983/88	100,625
» » » 1-10-1983/88	101,325
» » » » 15- 7-1985/90	98,050
» » » » 16- 8-1985/90	98,125
» » » » 18- 9-1985/90	98,075
» » » » 18-10-1985/90	98,450
» » » » 1-11-1983/90	102,625
» » » » 18-11-1985/90	98,550
» » » » 1-12-1983/90	102,425
» » » » 18-12-1985/90	98,450
» » » » 1- 1-1984/91	102,375
» » » » 17- 1-1986/91	98,375
» » » » 1- 2-1984/91	102,350
» » » » 18- 2-1986/91	98,050
» » » » 1- 3-1984/91	101,300
» » » » 18- 3-1986/91	98,400
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,425
» » » » 1- 6-1984/91	101,300
» » » » 1- 7-1984/91	100,375
» » » » 1- 8-1984/91	100,425
» » » » 1- 9-1984/91	100,475
» » » » 1-10-1984/91	100,925
» » » » 1-11-1984/91	100,650
» » » » 1-12-1984/91	100,100
» » » » 1- 1-1985/92	98,350
» » » » 1- 2-1985/92	97 —
» » » » 18- 4-1986/92	98,575
» » » » 19- 5-1986/92	95,450
» » » » 1- 2-1985/95	97,575
» » » » 1- 3-1985/95	93,700
» » » » 1- 4-1985/95	93,700
» » » » 1- 5-1985/95	93,575
» » » » 1- 6-1985/95	93,525
» » » » 1- 7-1985/95	95,300
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1985/95	95 —
» » » » 1- 9-1985/95	95,400
» » » » 1-10-1985/95	96,325
» » » » 1-11-1985/95	96,075
» » » » 1-12-1985/95	95,850
» » » » 1- 1-1986/96	95,775
» » » » 1- 1-1986/96	96,350
» » » » 1- 2-1986/96	95,875
» » » » 1- 3-1986/96	95,625
» » » » 1- 4-1986/96	95,100
» » » » 1- 5-1986/96	94,975
» » » » 1- 6-1986/96	95,025
» » » » 1- 7-1986/96	95,475
» » » » 1- 8-1986/96	94,800
» » » » 1- 9-1986/96	95,025
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,550
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,800
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,200
» » » 12,25% 1- 5-1988	101,325
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,650
» » » 12,50% 1-10-1988	101,775
» » » 12,50% 1-11-1988	102,200
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,275
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,275
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,400
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,775
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,600
» » » 9,25% 1- 1-1990	94,800
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,025
» » » 9,25% 1- 2-1990	94,400
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,800
» » » 9,15% 1- 3-1990	95,425
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,100
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,025
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,975
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,675
» » » 9,50% 1- 7-1990	96,425
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,225
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,825
» » » 9,25% 1-10-1990	93,775
» » » 9,25% 1-11-1990	94,700
» » » 9,25% 1-12-1990	95,275
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,150
» » » 9,25% 1- 1-1992	92,250
» » » 9,25% 1- 2-1992	91,825
» » » 9,15% 1- 3-1992	92,775
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,350
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,775
» » » » 1983/90 11,50%	107,275
» » » » 1984/91 11,25%	107,650
» » » » 1984/92 10,50%	106,850
» » » » 1985/93 9,60%	103,250
» » » » 1985/93 9,75%	103,250
» » » » 1985/93 9,00%	100,900
» » » » 1985/93 8,75%	100,125
» » » » 1986/94 8,75%	99,950
» » » » 1986/94 6,90%	93,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M08107

MINISTERO DEL TESORO

(2ª pubblicazione) Elenchi n. 13 e n. 14

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 mod. 241 D.P. — Data: 9 luglio 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Caserta. — Intestazione: Liotti Pasquale notaio a Caserta. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale L. 1.200.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 mod. 241 D.P. — Data: 4 maggio 1987. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Napoli. — Intestazione: Ionchese Giovanni, nato a Forio il 7 dicembre 1923. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale L. 4.200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A8671

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionali calamità o avversità atmosferiche verificatisi nelle regioni Campania e Sicilia.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date sottoindicate, è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 26 settembre 1987, n. 1543

REGIONE CAMPANIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Salerno: freddo intenso e gelate notturne del periodo 4-20 marzo 1987 nel territorio dei comuni di Salerno, Pontecagnano Faiano, Montecorvino Pugliano, Battipaglia, Eboli, Giungano, Agropoli, Castelnuovo Cilento e Casalvelino.

Decreto ministeriale 9 ottobre 1987, n. 1667

REGIONE SICILIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Agrigento: gelate dell'8, 9, 11 e 12 marzo 1987, nel territorio provinciale.

Caltanissetta: gelate del 7, 8 e 9 marzo 1987, nel territorio provinciale.

Catania: gelate e venti gelidi della prima decade di marzo 1987, nel territorio provinciale.

Enna: gelate del marzo 1987, nel territorio provinciale.

Messina: gelate del 9, 10 marzo 1987, nel territorio provinciale.

Ragusa: gelate dei primi giorni di marzo 1987, nel territorio provinciale.

Siracusa: gelate della prima quindicina di marzo 1987, nel territorio provinciale.

Trapani: gelate del marzo 1987, nel territorio dei comuni di Castelvetrano e Campobello di Mazara.

Le regioni Campania e Sicilia ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi 15 ottobre 1981, n. 590 e 13 maggio 1985, n. 198.

87A9053

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Autorizzazione al patronato Enasco ad acquistare un immobile

Con decreto del 7 settembre 1987 è stato autorizzato l'acquisto, da parte del patronato Enasco, per il prezzo di L. 4.200.000.000 dell'immobile rappresentato da un fabbricato di tre piani più seminterrato sito in Roma, via delle Zoccolette, 5, come risulta dall'atto di compravendita sottoposto a condizione sospensiva del 26 gennaio 1984 per notaio Filippo Grispini.

87A8890

Autorizzazione all'Associazione nazionale famiglie emigrati, in Roma, ad accettare una donazione

Con decreto del 7 settembre 1987, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'associazione nazionale famiglie emigrati (A.N.F.E.), con sede in Roma, è stata autorizzata ad accettare la donazione del valore di L. 40.000.000, disposta dalla sig.ra Amalia Amoroso, nata a Cosenza il 14 aprile 1922 ed ivi residente in via L. Ariosto, 13, consistente in un appartamento di due vani e accessori al piano rialzato dello stabile sito in Cosenza, via Galluppi, 23, come risulta dall'atto di donazione a rogito notaio Arduino Spinacci Minervini del 22 dicembre 1983, n. 4721 di repertorio.

87A8909

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università degli studi di Camerino a permutare un immobile

Il prefetto di Macerata con decreto n. 4355 del 13 aprile 1987 ha autorizzato l'Università degli studi di Camerino ad effettuare la permuta di un appezzamento di terreno con altro di proprietà del comune di Camerino.

87A8886

Autorizzazione alla Scuola normale superiore di Pisa ad acquistare un immobile

Il prefetto di Pisa con decreto n. 2748 dell'8 giugno 1987 ha autorizzato la Scuola normale superiore di Pisa ad acquistare dalla sig.ra Costanza Martines un immobile al prezzo di L. 90.250.000, da destinare ad insediamenti della Scuola.

87A8887

Autorizzazione all'Università degli studi di Firenze ad acquistare un immobile

Il prefetto di Firenze con decreto n. 159/87 del 27 aprile 1987 ha autorizzato l'Università degli studi di Firenze ad acquistare dai signori Cecchi Maro, Sonia, Marisa e Marcello un appezzamento di terreno al prezzo di L. 84.840.000, da destinare ad insediamenti universitari.

87A8888

Autorizzazione all'Università degli studi di Trieste ad acquistare un immobile

Il prefetto di Trieste con decreto n. 1.14/6-463 del 23 aprile 1987 ha autorizzato l'Università degli studi di Trieste ad acquistare dalla S.p.a. Lloyd Adriatico, con sede in Trieste, un immobile al prezzo di L. 3.500.000.000, da destinare ad insediamenti universitari.

87A8889

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Comunicato relativo al provvedimento C.I.P. n. 28/1987, recante: «Proroga del regime di sorveglianza dei prezzi delle benzine per autotrazione e adeguamento dei criteri di fissazione dei prezzi dei prodotti petroliferi».

La decorrenza del 1° dicembre 1987 del provvedimento C.I.P. n. 28/1987 in data 9 ottobre 1987 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 238 del 12 ottobre 1987), deve intendersi riferita unicamente alla modifica del provvedimento C.I.P. n. 26 del 6 luglio 1982, primo capoverso, punto 1, e alle modifiche delle franchigie.

87A9113

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli e per esami, per la nomina nel 1988 a guardiamarina in servizio permanente effettivo nei ruoli speciali.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Vista la legge 3 gennaio 1939, n. 1, concernente «l'elevazione del limite massimo d'età per accedere ai pubblici concorsi», modificata con la legge 3 giugno 1978, n. 288, art. 4;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti d'età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ed in particolare gli articoli 5, 6, 7 e 8 che concernono le modalità di svolgimento delle prove d'esame dei pubblici concorsi per l'ammissione alle carriere degli impiegati civili;

Vista la legge 5 novembre 1962, n. 1695, concernente i documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678 «Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica» ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 626, concernente il riordinamento del ruolo speciale delle Armi dell'Esercito e dei ruoli speciali della Marina; aumento dei limiti di età dei capitani di alcuni ruoli e disposizioni relative a particolari situazioni dei ruoli normali delle Armi dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, riguardante le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 «Unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica»;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212 «Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza», ed in particolare gli articoli 7 e 54;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1987, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1987, registro n. 20 Difesa, foglio n. 113, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai vari Corpi della Marina militare;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 «Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali»;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, per la nomina nel 1988 a guardiamarina in servizio permanente effettivo nei ruoli speciali, di cui all'art. 1 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, per i Corpi e posti appresso indicati:

stato maggiore	posti 30
genio navale	» 12
armi navali	» 8
commissario M.M.	» 3
capitanerie di porto	» 5

Agli ufficiali vincolati alla ferma biennale saranno riservati, giusta art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574, il 60% dei posti messi a concorso, con eventuale arrotondamento per difetto.

Le prove scritte avranno luogo presso l'Accademia navale di Livorno nei giorni 1 e 2 marzo 1988 per il Corpo di stato maggiore e genio navale e nei giorni 14 e 15 marzo 1988 per i Corpi delle armi navali, del commissariato M.M. e delle capitanerie di porto.

Art. 2.

Ai concorsi di cui al precedente articolo possono partecipare:

a) gli ufficiali subalterni di complemento per il Corpo di appartenenza che non abbiano superato, alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il ventottesimo anno di età, abbiano ultimato il servizio di leva, non abbiano riportato durante il servizio prestato, qualifiche inferiori a «nella media» e siano in possesso di uno dei titoli di studio, che consente l'accesso al Corpo di appartenenza, riportati in allegato *A;* gli stessi qualora muniti di uno dei titoli di studio di cui all'allegato *B* e atto a dare accesso al Corpo di appartenenza, possono partecipare ai concorsi, dopo aver prestato almeno tre mesi di servizio di prima nomina;

b) i sottufficiali del Corpo equipaggi militari marittimi:

in servizio permanente effettivo;

in ferma volontaria con almeno tre anni e sei mesi di servizio;

in rafferma, dopo il compimento del ventiquattresimo mese di rafferma,

che siano in possesso dei seguenti requisiti.

non aver superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 4 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, il trentatreesimo anno di età;

aver riportato nell'ultimo biennio qualifica non inferiore a «nella media»;

essere muniti di uno dei titoli di studio di cui agli allegati *A* e *B*.

Art. 3.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 2 sono elevati per le categorie di candidati per i quali leggi speciali prevedono deroghe; il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione da allegare alla domanda.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, conformi all'allegato *C*, e corredate dai documenti indicati nel successivo art. 5 devono essere inviate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00100 Roma, a mezzo raccomandata entro e non oltre trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. In merito fa fede il timbro a data dell'ufficio postale apposto sulla raccomandata.

Il personale in servizio dovrà presentare contemporaneamente copia della domanda al comando/ente di appartenenza per le incombenze del comando stesso.

Le domande sottoscritte dagli interessati devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo deve essere segnalata nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - Roma (indirizzo telegrafico Maripers 1ª Divisione);

c) possesso della cittadinanza italiana;

d) comune nelle cui liste elettorali è iscritto il candidato, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;

f) titolo di studio;

g) dichiarazione di consegna della seconda copia della domanda al comando/ente di appartenenza.

Art. 5.

In allegato alla domanda i concorrenti devono presentare, ai fini dell'ammissione al concorso, i seguenti documenti:

1) foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia firmata, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco, di data recente. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'interessato. Gli ufficiali e sottufficiali in servizio e gli impiegati di ruolo dello Stato possono richiedere l'autenticazione all'autorità dalla quale dipendono;

2) titolo di studio;

3) certificato di nascita;

4) eventuale documentazione per ottenere i benefici previsti dall'art. 3.

I comandi, nel trasmettere la seconda copia della domanda del personale in servizio, dovranno inviare un prospetto riepilogativo delle qualifiche riportate dagli interessati negli ultimi due anni, ed un rapporto informativo s.n. compilato alla data di presentazione della domanda.

Ai fini della valutazione dei titoli, i concorrenti possono allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) documenti attestanti il riconoscimento di benemerenze non riportate sull'estratto matricolare, che verrà acquisito d'ufficio;

b) ogni altro titolo o documento che i concorrenti ritengono di esibire con particolare riguardo alla fotocopia autenticata dell'eventuale libretto universitario da cui risultino gli esami superati.

Non sono ammesse riserve di alcun genere nella presentazione della documentazione da allegare. Le domande non conformi al presente bando di concorso o mancanti della documentazione richiesta non saranno prese in considerazione.

Il Ministero della difesa non assume alcuna responsabilità circa eventuali disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, né tantomeno da ritardata ricezione di documenti o di avvisi di convocazione dovuta a disguidi, ritardi postali od altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti previsti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli speciali.

Art. 7.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al «servizio militare» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, n. 1008, integrato dai seguenti requisiti particolari:

a) *dati somatici:*

La statura non deve essere inferiore a mt 1,65 e superiore a mt 1,95; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento all'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) *potere visivo:*

STATO MAGGIORE

Visus non inferiore a 10/10 in ciascun occhio dopo correzione con lenti il cui valore non dovrà superare le 3 diottrie sia per la miopia che per l'ipermetropia con o senza astigmatismo.

Stato refrattivo: l'accertamento dello stato refrattivo, ove occorra, può essere eseguito o con l'autorefrattometro, o, in cicloplegia, o, con il metodo dell'annebbiamento.

Normalità del senso cromatico: (da accertare con tavole pseudoisocromatiche).

Sono motivi di inidoneità:

tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura;

presenza di alterazioni dei mezzi diottrici o del fondo oculare che possono pregiudicare, anche nel tempo, la funzione visiva primaria e quelle collaterali;

gli strabismi manifesti, anche alternanti.

CORPI TECNICI

Visus complessivo non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore dopo aver corretto totalmente con lenti ben tollerate il vizio di refrazione che non dovrà superare:

quattro diottrie per miopia;

cinque diottrie per ipermetropia; se v'è astigmatismo la correzione totale non dovrà comunque superare le 4 diottrie per l'astigmatismo miopico composto e le 5 diottrie per l'astigmatismo ipermetropico composto;

tre diottrie per anisometropia sferica o astigmatica purché siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Stato refrattivo: l'accertamento dello stato refrattivo, ove occorra, può essere eseguito o con l'autorefrattometro, o, in ciclopegia, o, con il metodo dell'annebbiamento.

Normalità del senso cromatico: (da accertare con tavole pseudoisocromatiche).

Sono motivi di inidoneità: tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura, nonché gli strabismi manifesti;

c) *dentatura:*

La dentatura deve essere in buone condizioni; è consentita la mancanza fino ad un massimo di 8 denti di cui non più di un incisivo o canino.

Gli elementi mancanti debbono essere sostituiti con moderna protesi fissa che assicuri la completa funzionalità della masticazione.

I denti cariati devono essere opportunamente curati.

d) *udito:*

L'acutezza auditiva deve permettere la percezione esatta della voce afona nei toni medi alla distanza di otto metri con ambedue le orecchie e alla distanza di sette metri con un solo orecchio.

Nei casi dubbi si ricorrerà all'audiometria;

c) *condizioni generali:*

Sono inoltre causa di inidoneità, anche se non raggiungono i limiti e le condizioi prescritte dal citato elenco delle imperfezioni e delle infermità:

le varie manifestazioni morbose che, pur non avendo raggiunto un grado tale da essere motivo di inabilità al servizio M.M., costituiscano un manifesto esponente di speciali malattie costituzionali incompatibili con il servizio di ufficiale di Marina;

i difetti scheletrici (mancanza di dita o di falangi, accorciamento di arti, asimmetrie, ecc.) che producano disturbi funzionali anche lievi e che costituiscano comunque una appariscente deformità;

le balbuzie anche se di lieve grado;

le infermità e le imperfezioni fisiche per le quali l'elenco di cui al primo comma della presente lettera *e)* prevede la rivedibilità o l'osservazione ospedaliera e, per i militari, la temporanea non idoneità al servizio;

le infermità e le imperfezioni fisiche per le quali è contemplata una caratteristica somato-funzionale valutabile con un coefficiente quattro oppure tre per l'apparato otorino-faringeo.

L'idoneità fisica viene accertata anche in base agli esami di laboratorio collaterali più comuni e strumentali.

I requisiti attitudinali saranno accertati attraverso lo svolgimento di una serie di prove (collettive ed individuali) di livello e di personalità, integrate da un colloquio individuale.

I giudizi di non idoneità fisica e/o attitudinale espressi dalle commissioni sono definitivi e comportano l'esclusione dal concorso.

Art. 8.

I programmi e le modalità di esame sono riportati nell'allegato *D* del presente bando di concorso.

Le commissioni esaminatrici sono nominate con successivo decreto e sono costituite in conformità alle norme contenute nell'art. 6 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386.

Art. 9.

Alle prove scritte di esame sono ammessi a partecipare i candidati ai quali la commissione esaminatrice abbia assegnato un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dai documenti presentati dai candidati medesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottiene almeno la votazione di dodici ventesimi.

La graduatoria degli idonei è formata dalla commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui al primo comma e della media dei punti conseguiti nelle prove d'esame.

A parità di merito, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire i sottonotati documenti in carta legale attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego entro il primo mese di servizio:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

4) estratto dal registro degli atti di nascita;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura e dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;

7) originale o copia autenticata del titolo di studio;

8) estratto matricolare rilasciato dalla capitaneria di ascrizione o da Maripers 10ª Divisione;

9) eventuale documentazione sui servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso l'amministrazione civile dello Stato.

I concorrenti che siano in servizio come ufficiali, come sottufficiali e come impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai punti 1), 2), 5) e 6).

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a guardiamarina, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori di ciascun concorso sono nominati guardiamarina in servizio permanente effettivo dei ruoli speciali nell'ordine di graduatoria e con anzianità di grado che verrà stabilita nel decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 luglio 1987

Il Ministro della difesa
GASPARI

Il Ministro della marina mercantile
DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1987
Registro n. 28 Difesa, foglio n. 259

ALLEGATO *A*

ELENCO DEI DIPLOMI
PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Corpo di stato maggiore.

Diploma di: istituto tecnico statale aeronautico, istituto tecnico agrario, istituto tecnico commerciale, istituto tecnico per geometri, istituto tecnico industriale: (arti fotografiche, arti grafiche, chimica conciaria, chimica industriale, chimica nucleare, costruzioni aeronautiche, disegnatore di tessuti, edilizia, elettronica industriale, elettrotecnica, energia nucleare, fisica industriale, industria cartaria, industrie metalmeccaniche, industria mineraria, industria navalmeccanica, industria ottica, industria tessile, industria tintoria, informatica, maglieria, materie plastiche, meccanica, meccanica di precisione, metallurgia, telecomunicazioni, termotecnica), istituto tecnico nautico: (sezione capitani, sezione macchinisti, sezione costruttori), istituto tecnico per il turismo, maturità artistica (seconda sezione architettura), maturità classica, maturità magistrale (integrato dal corso annuale di cui all'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910), maturità professionale: (agrotecnico, analista contabile, chimico industrie ceramiche, odontotecnico, operatore commerciale, operatore commerciale prodotti

alimentari, operatore turistico, ottico, segretario d'amministrazione, tecnico delle attività alberghiere, tecnico per la cinematografia e della televisione, tecnico industrie chimiche, tecnico industrie elettriche ed elettroniche, tecnico industrie grafiche, tecnico industrie meccaniche, tecnico industrie meccaniche dell'autoveicolo, tecnico di laboratorio chimico-biologico, tecnico delle lavorazioni ceramiche, tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento, tecnico di radiologia medica), maturità scientifica.

Corpo del genio navale.

Diploma di: istituto tecnico industriale: (costruzioni aeronautiche, industrie metalmeccaniche, industria navalmeccanica, materie plastiche, meccanica, meccanica di precisione, metallurgia, termotecnica), istituto tecnico nautico: (sezioni macchinisti, sezione costruttori), maturità professionale: (tecnico industrie meccaniche), istituto tecnico per geometri.

Corpo delle armi navali.

Diploma di: istituto tecnico statale aeronautico, istituto tecnico industriale: (chimica industriale, chimica nucleare, costruzioni aeronautiche, elettronica industriale, elettrotecnica, energia nucleare, fisica industriale, informatica, meccanica di precisione, telecomunicazioni), maturità professionale: (tecnico industrie chimiche, tecnico industrie elettriche ed elettroniche, tecnico industrie meccaniche), maturità scientifica, maturità classica.

Corpo di commissariato M.M.

Diploma di: istituto tecnico agrario, istituto tecnico commerciale, istituto tecnico industriale: (chimica conciaria, disegnatore di tessuti, informatica, industria tessile, industria tintoria, maglieria, materie plastiche, tecnologie alimentari), maturità linguistica, maturità magistrale (integrato dal corso annuale di cui all'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910), maturità professionale: (agrotecnico, analista contabile, operatore commerciale, operatore commerciale dei prodotti alimentari, segretario di amministrazione, tecnico attività alberghiere, tecnico per la cinematografia e della televisione, tecnico industrie chimiche, tecnico industrie meccaniche dell'autoveicolo, tecnico di laboratorio chimico-biologico, tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento), istituto tecnico per geometri, maturità scientifica, maturità tecnica per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, maturità classica, scuola europea: (maturità classica, maturità scientifica).

Corpo delle capitanerie di porto.

Diploma di: istituto tecnico commerciale, istituto tecnico per geometri, istituto tecnico industriale: (chimica industriale, edilizia, informatica, meccanica, telecomunicazioni), istituto tecnico nautico: (sezione capitani, sezione macchinisti, sezione costruttori), istituto tecnico per il turismo, maturità d'arte applicata, maturità artistica (seconda sezione architettura), maturità classica, maturità magistrale (integrato dal corso annuale di cui all'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910), maturità professionale: (analista contabile, operatore commerciale, operatore turistico, segretario di amministrazione, tecnico attività alberghiere, tecnico per la cinematografia e della televisione), maturità scientifica, maturità linguistica.

ALLEGATO *B*

ELENCO DELLE LAUREE PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Corpo di stato maggiore:

Laurea in: astronomia, discipline nautiche, fisica, interprete e traduttore, matematica, psicologia, scienze dell'informazione, scienze economiche e marittime, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche e demografiche.

Corpo del genio navale.

Laurea in: fisica, ingegneria aeronautica, ingegneria elettronica, ingegneria elettrotecnica, ingegneria civile, ingegneria nucleare, ingegneria meccanica, ingegneria navale e meccanica, ingegneria e tecnologie industriali, scienze dell'informazione.

Corpo delle armi navali.

Laurea in: chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria aeronautica, ingegneria aerospaziale, ingegneria chimica, ingegneria elettronica, ingegneria elettrotecnica, ingegneria meccanica, ingegneria nucleare, ingegneria e tecnologie industriali, scienze dell'informazione.

Corpo di commissariato M.M.

Laurea in: architettura, chimica, chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, economia aziendale, economia e commercio, economia politica, giurisprudenza, ingegneria civile, interprete e traduttore, lettere, lingue e letterature orientali, lingue e letterature straniere, lingue e letterature straniere moderne, matematica, fisica, materie letterarie, scienze bancarie e assicurative, scienze economiche, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e marittime, scienze economiche e sociali (indirizzo economico), scienze economiche e sociali (indirizzo economico e sociale), scienze politiche, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche ed economiche, scienze dell'informazione, scienze statistiche e demografiche, filosofia, scienze biologiche, scienze forestali, scienze delle preparazioni alimentari, scienze geologiche, scienze naturali, scienze della produzione animale, sociologia, pedagogia, lingue e civiltà orientali, geografia.

Corpo delle capitanerie di porto.

Laurea in: architettura, astronomia, chimica, chimica industriale, discipline nautiche, economia e commercio, filosofia, geografia, giurisprudenza, ingegneria aeronautica, ingegneria aerospaziale, ingegneria chimica, ingegneria civile, ingegneria elettronica, ingegneria mineraria, ingegneria navale e meccanica, ingegneria nucleare, ingegneria e tecnologie industriali, interprete e traduttore, lettere, lingue e civiltà orientali, lingue e letterature straniere, lingue e letterature straniere moderne, matematica, materie letterarie, scienze biologiche, scienze dell'informazione, scienze economiche, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e marittime, scienze economiche e sociali (indirizzo economico e sociale) scienze naturali, scienze politiche, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed economiche, scienze geologiche, sociologia, urbanistica, lingue e letterature orientali, storia, economia politica.

ALLEGATO *C*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto.. nato a ...., (provincia di ....), il .... residente a.................................... (1) (provincia di ....) (c.a.p. ....), via.. n. .... chiedo di essere ammesso al concorso, per titoli e per esami, a n. .... posti di guardiamarina in servizio permanente effettivo - ruolo speciale, nel Corpo di .... di cui alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 239 del 13 ottobre 1987.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di........ (3);

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito nell'anno .... presso .... con la votazione di ....;

di trovarmi nella seguente posizione militare .... (5);

con riguardo ai limiti di età, di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la documentazione a fianco indicata: .... (6);

di aver trasmesso la seconda copia della domanda di partecipazione al concorso direttamente al comando/ente di .... (7).

Allego i seguenti documenti:

una fotografia in carta legale, con foto e firma autenticate;

titolo di studio;

certificato di nascita;

Il mio recapito ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso è .... (8).

Data, ...

Firma (c) ....
(per esteso cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma .... (9).

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento o l'autorità giudiziaria che lo ha emesso. Indicare anche i procedimenti penali in corso, specificando l'autorità che procede.

(5) Se in servizio indicare la esatta posizione giuridica (1° e 2° anno di rafferma biennale in virtù della legge n. 574/80 per gli ufficiali), il grado e il comando di appartenenza, se in congedo indicare il Corpo nel quale ha prestato servizio in qualità di ufficiale di complemento.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Comando/ente di appartenenza.

(8) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(9) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale alla certificazione.

ALLEGATO *D*

MODALITA E PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Il programma e le modalità relative al concorso per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo del Corpo di stato maggiore e dei Corpi del genio navale, delle armi navali, del commissariato M.M. e delle capitanerie di porto, sono i seguenti:

1. *Esame scritto su un tema di cultura generale.*

Consiste nello svolgimento di un componimento di lingua italiana su un argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politico-geografiche, secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

2. *Esame scritto su un tema di cultura professionale.*

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti tratti dai programmi delle materie professionali, più avanti indicati per ciascun Corpo.

3. *Esame orale di cultura generale e cultura professionale.*

L'esame verte sui programmi delle materie di seguito specificate per ciascun Corpo:

a) PROGRAMMI DI CULTURA GENERALE

(Esame orale per tutti i Corpi)

(1) STORIA

1ª Guerra mondiale:

Lineamenti generali del conflitto.

La guerra navale nel Mediterraneo (in particolare: le operazioni dei MAS e dei mezzi insidiosi).

2ª Guerra mondiale:

Lineamenti generali del conflitto.

Caratteristiche della guerra navale ed episodi più significativi delle operazioni nel Mediterraneo (le operazioni dei mezzi d'assalto - la battaglia di Mezzo Giugno - la battaglia di Mezzo Agosto).

L'attività della M.M. Italiana da dopo l'8 settembre 1943 alla fine del conflitto.

(2) GEOGRAFIA

Italia: posizione, confini, orografia, idrografia, economia.

Il Mediterraneo: le isole maggiori - le vie di comunicazione - i passaggi obbligati - porti principali e Stati rivieraschi.

L'Europa: generalità sulla geografia fisica, politica, economica - le principali vie di comunicazioni marittime nel mondo.

b) PROGRAMMA DI CULTURA PROFESSIONALE

(Esame orale relativo a ciascun Corpo)

(1) CORPO DI STATO MAGGIORE

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Nautica e nozioni di meteorologia.

Cinematica.

Ordinamento e regolamenti M.M.

Due materie a scelta fra le seguenti:

- nozioni di artiglieria e tiro;
- nozioni di armi subacquee;
- nozioni di radiolocalizzazione;
- comunicazioni.

(a) *Nautica e nozioni di meteorologia:*

Nautica:

- caratteristiche delle carte marine (Mercatore e Gnomonica);
- i luoghi di posizione ed il punto nave;
- le effemeridi nautiche ed il loro uso;
- le tavole H.O. 214;
- le tavole di maree dell'I.I.;
- le curve evolutive ed il loro uso.

Meteorologia:

- lettura e commento di una carta del tempo ricevuta in fac-simile.

(b) *Cinematica:*

Rappresentazione assoluta e relativa.

Determinazione della rotta e velocità di un bersaglio.

Determinazione del CPA (Closest point of Approach), completo di riferimento di tempo.

Cambio di posto in formazione.

(c) *Ordinamento e regolamenti M.M.:*

Cenni sullo stato giuridico degli ufficiali e sulla relativa legge di avanzamento.

Personale del C.E.M.M.: reclutamento, ferma, rafferma, proscioglimento ed avanzamento.

Nozioni sull'organizzazione centrale e periferica (Ministero della difesa, stato maggiore ed enti periferici).

Nozioni sul regolamento di disciplina.

Nozioni sul regolamento per il servizio a bordo: servizi di bordo, loro funzioni e compiti assegnati al personale. Suddivisione dell'equipaggio in squadre e reparti.

(d) *Due materie a scelta fra le seguenti:*

Nozioni di artiglieria e tiro:

Esplosivi e munizionamento:

Deflagrazione e detonazione - esplosivi propellenti - altri esplosivi - cariche di lancio - cannelli - proietti - detonatori - spolette - depositi munizioni.

Nozioni sul materiale:

La bocca del fuoco - cenni sull'usura e ramatura - congegni di tenuta, di chiusura, di estrazione, di accensione e trasmissione di fuoco - affusto ed organi di collegamento elastico - sistemi di rifornimento e caricamento - caratteristiche fondamentali delle armi in servizio - nozioni sui missili in servizio.

Nozioni di tiro:

Problema cinematico e rigenerazione punteria - problema della previsione - problema balistico e delle correzioni con cenni di balistica esterna (traiettoria nel vuoto e nell'atmosfera) - cenni sulla stabilizzazione della linea di tiro - tavole di tiro - principali sistemi di guida e traiettoria dei missili tattici navali.

Nozioni sull'ADT:

Schema a blocchi di un'apparecchiatura completa per la direzione del tiro - principio di funzionamento del radar di tiro.

Nozioni di armi subacquee:

Esplosivi e munizionamento:

Esplosioni subacquee - esplosivi di lancio e di scoppio in servizio per le armi A/S ed i siluri - acciarini per le bombe A/S ed i siluri.

Armi A/S:

Principio di funzionamento dei siluri - sistemi di propulsione, di stabilizzazione e di governo dei siluri - Nozioni sull'autoguida e sulla filoguida dei siluri - Generalità sui sistemi di lancio per i siluri - Cenni descrittivi sulle armi A/S.

Apparecchiature per la scoperta subacquea:

Nozioni sulla propagazione del suono in acqua - Principi di funzionamento dell'ecogoniometro e dell'idrofono.

Apparecchiature di calcolo:

Cenni sulle apparecchiature per la condotta delle armi A/S ed il lancio dei siluri.

Mine e C.M.M.:

Cenni descrittivi sulle mine ormeggiate, mobili e da fondo. Cenni sulle apparecchiature di dragagggio.

Nozioni di radiolocalizzazione:

Principio di funzionamento di un radar - Schema a blocchi di un radar ad impulsi - I principali tipi di rappresentazione radar - Cenni sulle antenne.

Comunicazioni:

Requisiti delle comunicazioni militari - Cenni sui mezzi di comunicazione - Schema fondamentale del messaggio - Sistemi di comunicazioni terra/nave e nave/terra Cenni sul sistema di comunicazioni tattiche di una forza navale - Cenni sulla propagazione delle onde radio e sui tipi di modulazione radio - Tutela del segreto per quanto attiene alla sicurezza del personale, dei documenti e dei centri TLC.

(2) CORPO DEL GENIO NAVALE

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Architettura navale: statica della nave.

Difesa passiva delle navi: il servizio di sicurezza.

Tecnologie.

Ordinamenti e regolamenti M.M.

Una materia a scelta fra le seguenti:

macchine marine - parte prima: impianti a vapor d'acqua;

macchine marine - parte seconda: impianti endotermici.

(a) *Architettura navale: statica della nave:*

Geometria della nave:

Nomenclatura - Dimensioni principali dello scafo - Coefficienti caratteristici della carena - Piano di costruzione - Elementi delle carene diritte.

Dislocamento - Portata - Stazza.

Istituti di sorveglianza e di classificazione:

Il R.I.Na. - Sorveglianza e classificazione delle navi - Assegnazione del bordo libero - Marche di bordo libero - Stazzatura delle navi.

Equilibrio dei corpi totalmente o parzialmente immersi:

Principi di idrostatica - Baricentro e sua determinazione - Centro di carena; traiettoria dei centri isocarenici di carena - Metacentri; raggi metacentrici; evoluta metacentrica - Condizioni di equilibrio di un corpo - Stabilità dell'equilibrio per i corpi totalmente immersi - Stabilità dell'equilibrio per i corpi galleggianti.

Stabilità della nave:

Coppia di stabilità trasversale - Metodo metacentrico - Diagramma di stabilità statica trasversale - Elementi che influenzano l'andamento del diagramma di stabilità - Stabilità dinamica della nave - Momenti inclinanti e diagrammi di stabilità residua.

Spostamenti di pesi:

Spostamento verticale dei pesi - Ingavonamento - Spostamento trasversale di pesi - Prova di stabilità.

Carichi mobili:

Carichi scorrevoli - Carichi sospesi - Carichi liquidi.

Stabilità longitudinale:

Coppia di stabilità longitudinale - Spostamento longitudinale di pesi - Momento unitario di assetto.

Imbarco e sbarco di pesi:

Imbarco e sbarco di pesi piccoli rispetto al dislocamento - Dislocamento unitario - Variazioni di assetto - Punti di indifferenza.

(b) *Difesa passiva delle navi: il servizio di sicurezza:*

Organizzazione del servizio di sicurezza:

Compiti fondamentali - Incarichi e responsabilità - Organi direttivi ed organi esecutivi - Suddivisione della nave in zone - Stati di sicurezza ed assetti - Servizio di sicurezza in porto.

Danni alle navi e relative contromisure:

Tipi di danni e relative contromisure - Valutazione sintetica dei danni alle strutture resistenti - Provvedimenti di emergenza in caso di danni strutturali.

La difesa antincendio:

La combustione - Incendi a bordo delle navi - Tecniche di spegnimento - Tipi di incendio - Agenti antincendio.

La difesa anti falla:

Vie d'acqua - Falla al di sopra del galleggiamento - Irrobustimento di paratie, ponti copertini, ecc.

Cenni sulla difesa N.B.C.;

Protezione dall'onda termica e dalle radiazioni Protezione dall'onda d'urto - Organizzazione della difesa N.B.C.

I mezzi del servizio di sicurezza:

Collettore e stazioni antincendio - Impianti fissi e semifissi di nebulizzazione - Impianti fissi di foamite - Impianti fissi a vapore - Impianti fissi e semifissi di CO_2 - Impianti antincendio sul ponte di volo - Servizio grande esaurimento - Prelavaggio N.B.C. - Ospedali di combattimento - Materiali e mezzi di emergenza.

(c) *Tecnologie:*

Le proprietà, le prove ed i controlli dei materiali metallici:

Proprietà meccaniche e tecnologiche - Prove di trazione, di durezza, di resistenza, di fatica - Prove e controlli non distruttivi sui pezzi finiti.

Il ferro e le sue leghe:

Classificazione delle leghe Fe-C - Acciai speciali e ghise speciali.

Il rame e le sue leghe:

Bronzi - Ottoni - Altre leghe del rame usate nella costruzione navale.

Le leghe leggere usate in costruzioni navali.

Le leghe antifrizione.

I trattamenti termici:

Trattamenti termici degli acciai - Trattamenti termici della ghisa - Trattamenti termici delle leghe non ferrose.

La fusione.

La fucinatura:

Laminazione - Trafilatura - Estrusione.

Le macchine utensili:

Torni - Fresatrici - Trapani e alesatrici - Cenni sulle altre macchine utensili.

La saldatura:

Saldatura a gas - Saldatura elettrica ad arco - Saldo-brasatura e brasatura - Procedimenti speciali di saldatura - Controllo sulle saldature - Taglio dei metalli in superficie e subacqueo.

(d) *Ordinamento e regolamenti M.M.:*

(Programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

(e) *Una materia a scelta tra le seguenti:*

Macchine Marine - Parte prima: impianti a vapor d'acqua:

Richiami di termodinamica:

Le unità di misura - Grandezze caratteristiche di stato - Trasformazioni termodinamiche: isocore, isobare, isoterme, adiabatiche - Le leggi e l'equazione di stato dei gas perfetti - Fluidi reali; caratteristiche fisiche del vapor d'acqua - Il primo ed il secondo principio della termodinamica - Il ciclo di Carnot, Sterling, Ericsson, Joule, Otto, Diesel, Sabathè e loro rappresentazioni sul piano pv e sul piano TS - L'entalpia ed il diagramma di Mellier del vapor d'acqua.

Gli impianti a vapor d'acqua:

Ciclo degli impianti a vapore - Sistemi per aumentare il rendimento.

Le caldaie:

La trasmissione del calore in caldaia - La combustione in caldaia - Dati caratteristici delle caldaie.

Le caldaie Ansaldo - Foster Wheeler.

L'acqua di alimento:

Caratteristiche - Controllo e trattamento chimico.

Le turbine a vapore:

L'ugello - Turbine ad azione semplice, a salti di velocità, a salti di pressione - Turbine a reazione - La regolazione della potenza - Particolari costruttivi.

I condensatori.

I riduttori, le linee d'assi, le eliche.

I circuiti, i macchinari e le apparecchiature ausiliarie dell'apparato motore:

Accessori ed apparecchiature ausiliarie delle caldaie - Circuiti del vapore surriscaldato, desurriscaldato e di scarico - Circuito di spinta a nafta - Circuito di estrazione - Alimento - Circuito di lubrificazione.

La produzione dell'acqua di macchina:

Evaporatori a semplice ed a doppio effetto - Evaporatori tipo flash.

Accensione, condotta e spegnimento delle caldaie.

Approntamento, condotte ed essiccamento delle motrici a vapore.

Principali manutenzioni degli apparati motori a vapore.

Macchine Marine - Parte seconda: impianti endotermici:

Richiami di termodinamica:

Le unità di misura - Grandezze caratteristiche di stato - Trasformazioni termodinamiche: isocore, isobare, isoterme, adiabatiche - Le leggi e l'equazione di stato dei gas perfetti - Fluidi reali: caratteristiche fisiche del vapore ad acqua - il primo ed il secondo Principio della Termodinamica - Il ciclo di Carnot, Sterling, Joule, Otto, Diesel, Sabathè, Runkine e loro rappresentazione sul piano pv e sul piano TS - L'entalpia ed il diagramma di Mollier del vapore d'acqua.

Caratteristiche generali dei motori endotermici alternativi:

Motori ad accensione comandata e motori ad accensione spontanea - Cicli a 4 tempi ed a 2 tempi - Principali organi componenti - Cicli teorici e cicli reali - Pressione media indicata e pressione media effettiva - Calcolo della potenza - Perdite, rendimenti, consumi specifici.

La distribuzione nei motori a 4 tempi e nei motori a 2 tempi.

Raffredamento e lubrificazione.

Combustibili:

Fluidi operanti nei motori endotermici. L'aria ed i combustibili - Principali proprietà dei combustibili - Numero d'ottano e numero di cetano.

I motori ad accensione comandata:

Particolari costruttivi - La carburazione e la regolazione di potenza - L'accensione.

I motori ad accensione spontanea:

Particolari costruttivi - L'iniezione e la regolazione di potenza - Il lavaggio.

Avviamento e inversione di marcia dei motori endotermici alternativi.

La sovralimentazione dei motori endotermici alternativi.

Turbine a gas:

Tipi di turbine a gas relativi cicli - Turbine a gas per l'impiego navale - Particolari costruttivi - La regolazione di potenza.

Gli impianti misti CODOG e CODAG.

Riduttori, giunti d'accoppiamento, linee d'assi, eliche.

Approntamento, condotta e manutenzione degli apparati motori endotermici.

(3) CORPO DELLE ARMI NAVALI

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Elettrotecnica.

Ordinamento e regolamenti M.M..

Tre materie a scelta fra le seguenti:

elettromeccanica;
meccanica;
radiotecnica;
chimica;
mozioni di elettronica;
munizionamento e materiale d'artiglieria;
armi ed apparecchiature A/S - mine e nozioni di C.M.M.;
misure elettriche ed elettroniche.

(a) *Elettrotecnica:*

Elettrotecnica generale:

Circuiti elettrici in c.c.: Forza elettromotrice e differenza di potenziale - Energia elettrica - Quantità di elettricità - Intensità di corrente - Legge di Ohm - Resistenza dei conduttori e loro collegamento in serie ed in parallelo - I principi di Kirchhoff - Legge di Joule - Potenza elettrica - Condensatori: capacità, carica e scarica, collegamento serie e parallelo - Il potenziale nei campi elettrici - Intensità di campo.

Campi magnetici ed elettromagnetici: Campo magnetico, campo magnetico prodotto dalla corrente elettrica, intensità di campo magnetico, permeabilità, induzione e flusso magnetico, forza magnetomotrice, legge della circuitazione magnetica, forze elettromagnetiche, azioni elettrodinamiche, correnti di Foucault, isteresi magnetiche, fenomeni di auto e mutua induzione.

Circuiti elettrici in c.a.: Grandezze elettriche sinusoidali e loro rappresentazione vettoriale e simbolica - Generazione delle f.e.m. e delle correnti altenative sinusoidali - Valore medio, efficace, massimo - Legge delle correnti alternate nei circuiti comprendenti R-L-C. Potenza reale, relativa ed apparente - Fattore di potenza - Sistemi trifasi a stella ed a triangolo - Potenza e fattore di potenza nei sistemi trifasi - Rifasamento - Principio del campo magnetico rotante.

Macchine elettriche:

Generatori in c.a.: Alternatore - Principio di funzionamento a vuoto e sotto carico (diagramma di Ben-Heschemburg).

Motori in c.a.: Asincroni trifase e bifase - Principio di funzionamento e caratteristiche meccaniche.

Generatori in c.c.: Principio di funzionamento - Tipi di eccitazione - Caratteristiche a vuoto ed a carico.

Motori in c.c.: Principio di funzionamento - Tipi di eccitazione - Caratteristiche meccaniche ed avviamento.

Trasformatori: Principio di funzionamento - Diagramma a vuoto ed a carico.

(b) *Ordinamento e regolamenti M.M.:*

(Programma uguale a quello del Corpo di Stato Maggiore).

(c) *Tre materie a scelta fra le seguenti:*

Elettromeccanica:

Componenti:

Sincro - Classificazione - Sistemi di coppia e di controllo - Trasmettitori - Trasmettitore differenziale - Ricevitori di coppia - CT - Zero elettrico di un trasmettitore.

Addizionatori:

Ad elementi passivi in parallelo - a trasformatore.

Potenziometri:

Lineari a filo avvolto ed a strato - Potere di risoluzione - Precisione - Perdita di linearità per effetto del carico - Compensazione.

Discriminatori di errori:

Induttivi a riluttanza costante (CT) - A riluttanza variabile (E. Trasformer).

Generatori tachimetrici:

Generalità - Generatore tachimetrico in c.a. ed in c.c. - Principio di funzionamento.

Servomotori:

Generalità sui servomotori in c.c. ad eccitazione indipendente e sul servomotore asincrono bifase.

Risolutori:

Principio di funzionamento - Applicazioni: rotazioni di assi cartesiani - Trasformazioni di coordinate da polari cartesiane e viceversa.

Meccanica:

Meccanica applicata:

La resistenza dei materiali - Forze esterne - Carichi e reazioni vincolari - Forze interne - Tensioni normali e tangenziali - Deformazioni - Travi: travi incastrate ad un estremo - Travi appoggiate con carico concentrato e carico ripartito - Trazione e compressione - Flessione semplice - Taglio - Torsione - Sollecitazioni composte - Lubrificanti - Lubrificazione - Cuscinetti - Ruote di frizione - Ruote dentate - Rotismi.

Tecnologia meccanica:

Prove sui materiali - Scopo delle prove - Prova di trazione - Compressione - Flessione - Taglio - Torsione - Resistenza e durezza - Prove di resistenza a fatica - Prove sui pezzi finiti - Struttura dei metalli e loro fusione - Metalli puri e leghe - Solidificazione e raffreddamento dei metalli - Solidificazione delle leghe - Il ferro ed il rame e loro leghe - I trattamenti termici.

Radiotecnica:

Apparati:

Nozioni sulla modulazione d'ampiezza, di frequenza e di fase - Principali elementi costitutivi di un trasmettitore e di un ricevitore radioelettrico a modulazione di ampiezza e di frequenza - Sensibilità, fedeltà e selettività di un ricevitore.

Tecnica radar:

Principio di funzionamento del radar - Principali circuiti costituenti un apparato ad impulsi.

Antenne:

Principali tipi di antenne per radiocomunicazioni - Antenne omnidirezionali e direttive - Guadagno - Antenne a larga banda - Principali tipi di antenne radar.

Propagazione:

Cenni sulla propagazione delle onde elettromagnetiche.

Chimica:

Struttura della materia:

Atomi - Legami chimici - Molecole e stati di aggregazione - Formule ed equazioni chimiche - Principali reazioni - Velocità di reazione ed equilibri chimici - Principi di termochimica - Sistema di ossido-riduzione.

Formule grezze e di struttura dei composti ortanici - Gruppi funzionali (alcooli, aldeidi, chetoni, acidi, amine) - Reazione di esterificazione e nitrazione - Esterinitrici e nitro-derivati aromatici - Classificazione dei materiali polimerici.

Esplosivo (tritolo, T4, pentrite, nitroglicerina, nitrocellulosa, dinitrodiglicol) e loro miscele.

\- Componenti ossidanti e componenti combustibili di sistema di lancio e di scoppio.

Nozioni di elettronica:

Tubi elettronici:

Caratteristiche statiche mutue - Parametri differenziali - Effetto Miller - Circuito equivalente - Diodi e trioti a gas (thyratron).

Semiconduttori:

Cenni sui principi di funzionamento - Diodo a giunzione - Effetto Zener - Il transistore: costituzione - funzionamento - caratteristiche d'ingresso e uscita - Parametri differenziali - Circuiti differenziali d'ingresso e di uscita - Sistemi di polarizzazione e stabilizzazione.

Amplificatori:

Principi generali di funzionamento - Amplificatori di tensione a resistenza e capacità - Amplificatori di potenza, suddivisione nelle varie classi di funzionamento - Distorsione nell'amplificazione di bassa frequenza e tecniche per la sua eliminazione.

Oscillatori:

Principi di funzionamento - Stabilità di frequenza.

Alimentatori:

Raddrizzatori ad una e a due semionde - Filtri di livello - Raddrizzatori stabilizzati.

Componenti e micro-onde.

Cenni di funzionamento su: Magnetron - Klystron - TWT - Guide d'onda - Accoppiatori direzionali - Attenuatori.

Munizionamento e materiale di artiglieria.

Generalità sul lancio dei proietti col cannone:

Definizioni e nomenclatura - Aspetti fondamentali.

Munizionamento:

La deflagrazione e gli esplosivi propellenti - Le polveri in servizio - Le detonazioni - Gli esplosivi di scoppio e da innesco - Le cariche di lancio - I cannelli - I proietti in generale - Tipi di proietti - I detonatori - Nozioni generali sulle spolette a tempo, a percussione e di prossimità - Depositi munizioni di bordo: requisiti, norme, sistemi di allarme e sicurezza.

Materiale:

La bocca da fuoco - Profilo interno ed esterno - Cenno sulla costruzione delle b.d.f. - Diagramma di pressione - Cenni su usura e ramatura - Otturatore - Estrattore - Affusto e organi del collegamento elastico - Congegni di elevazione e brandeggio - Trasmissione di fuoco e di sparo - Sistemi di rifornimento e caricamento - Generalità sulle armi automatiche - Armamento delle unità della flotta.

Nozioni di tiro:

Generalità sulla traiettoria del proietto - Cenni sull'effetto della resistenza dell'aria - Le tavole di tiro navali e c.a. - Calcolo della distanza balistica - Cenni sul calcolo degli angoli direttori del tiro - Punteria dei cannoni con piattaforma orizzontale e piattaforma oscillante - Nozioni generali sulla stabilizzazione - Le sistemazioni per il tiro.

Cenni sull'Organizzazione del Servizio Artiglieria a bordo delle Navi

Armi ed apparecchiature A/S - Mine e nozioni di C.M.M.

Apparecchiature di localizzazione subacquea e di calcolo.

Caratteristiche fisiche del suono - Propagazione del suono in mare - Trasduttori elettroacustici: tipi e proprietà direttive - Nozioni sugli ecogognometri direttivi e panoramici - Nozioni sulle apparecchiature ausiliarie ecg. - Nozioni sul principio di funzionamento generale degli impianti idrofonici - Il problema del tiro A/S e del lancio dei siluri - Principio di funzionamento delle centrali per unità di superficie e sommergibili.

Armi e munizionamento A/S:

Nozioni sull'esplosione subacquea - Cariche esplosive e sistemi di innescamento - Effetto delle esplosioni subacquee sugli scafi - Generalità sulle armi A/S - Principio di funzionamento delle armi A/S a gittata variabile - Nozioni sul Lancia Bas. singolo e trinato, sui lanciasiluri per unità di superficie e sommergibili.

Siluri:

Generalità sui siluri e sulla loro forma - Composizione del Siluro - Sistemi di propulsione dei siluri: siluri termici ed elettrici - Forze statiche e dinamiche sul siluro - Stabilità dinamica del siluro - Organi di guida - Principio di funzionamento dei siluri autocercanti e filoguidati: autoguida e filoguida - Apparecchiature per il lancio dei siluri - Nozioni sui principali siluri in servizio o di prossima entrata in servizio: MK. 14/23, MK. 37, MK. 44, MK. 46, A 184 - Cenni sul sistema ASROC.

Mine e C.M.M.:

Classificazione delle mine - Caratteristiche tecniche delle mine ormeggiate, alla deriva e da fondo - Tipi di congegni di fuoco - Generalità sul C.M.M. - Dragaggio meccanico - Dragaggio ad influenza - Nozioni sulla cacciamine - Smagnetizzazione delle navi - Nozioni sulla compensazione fissa e temporanea delle navi - Nozioni sulle stazioni di «Degaussing».

Misure elettriche ed elettroniche:

Misure elettriche:

Strumenti per la misura delle correnti elettriche, delle tensioni e delle potenze (vari tipi e principi di funzionamento) - Principali metodi per la misura delle resistenze (Voltamperometrico, Wheatstone, a filo, doppio ponte di Thompson) - Misure di potenza in alternata per circuito monofase e trifase (Sistema Arom).

Misure elettroniche:

Principi di funzionamento e teoria d'impiego dei seguenti strumenti: Voltametro - misuratore di potenza con relativo bolometro - analizzatore di spettro - oscilloscopio - frequenziometro - misure di potenza sui trasmettitori e di sensibilità sui ricevitori.

(4) CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Elementi di contabilità generale dello Stato.
Nozioni di diritto pubblico.
Nozioni di diritto civile.
Ordinamento e regolamento M.M.
Nozioni di diritto amministrativo.

(a) *Elementi di contabilità generale dello Stato:*

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato - Cenni sui pubblici incanti, licitazioni, trattative private e sui servizi in economia - Anno ed esercizio finanziario - Bilanci di previsione e rendiconto generale - Spese dello Stato - Modalità di pagamento delle spese dello Stato.

(b) *Nozioni di Diritto Pubblico:*

Lo Stato - La Costituzione italiana - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo - La Magistratura - La Corte Costituzionale.

(c) *Nozioni di Diritto Civile:*

Nozioni e distinzioni del diritto - Fonti del Diritto oggettivo - Interpretazione ed applicazione della legge in generale - Persone fisiche e Persone giuridiche - Cenni sul negozio giuridico e suoi contratti.

(d) *Ordinamento e Regolamento M.M.:*

(Programma uguale a quello del Corpo di Stato Maggiore).

(e) *Nozioni di Diritto Amministrativo:*

La funzione amministrativa - Gli organi attivi dell'amministrazione centrale - Gli organi consultivi dell'amministrazione centrale - Gli organi di controllo dell'amministrazione centrale - I beni dello Stato - Nozioni di giustizia amministrativa - I ricorsi.

(5) CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Nozioni di diritto civile.
Nozioni di diritto amministrativo.
Elementi di contabilità generale dello Stato.
Nozioni di diritto marittimo.
Ordinamento e regolamento M.M.

(a) *Nozioni di diritto civile:*

Nozioni e distinzioni del diritto - Fonte di diritto oggettivo - Interpretazione ed applicazione della legge in generale - Cenni sul negozio giuridico - La rappresentanza - Persone fisiche e persone giuridiche - Stato di cittadinanza e stato di famiglia - Domicilio e residenza - Assenze e dichiarazione di morte presunta - Cenni sulle successioni - Le cose: beni pubblici e beni privati - Modi di acquisto delle proprietà e beni privati - Cenni sul possesso - Obbligazioni: fonti, prova, estinzione - Il contratto - La tutela dei diritti: pubblicità, prova, prescrizione e decadenza.

(b) *Nozioni di diritto amministrativo:*

Amministrazione centrale - Amministrazione governativa locale - Amministrazione autarchica - Consiglio di Stato - Corte dei conti - Ordinamento ed attribuzioni dell'Avvocatura Generale dello Stato - Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità - Attività ed organi di polizia generale.

(c) *Elementi di contabilità generale dello Stato:*

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato - Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private - Contratti e loro esecuzione - Anno finanziario - Bilancio di previsione e rendiconto generale - Spese dello Stato - Apertura di credito a favore dei funzionari delegati - Rendiconti - Modalità di pagamento delle spese dello Stato - Norme principali sulle leggi di registro e bollo.

(d) *Nozioni di diritto marittimo:*

Concetti sulla suddivisione degli spazi marittimi e sulla loro utilizzazione - Concetti generali sull'ordinamento del personale marittimo: cenni sull'equipaggio, sul Comandante e sul relativo arruolamento - Definizione dei beni del demanio marittimo e concetti sulle delimitazioni, sugli ampliamenti, sulle classifiche e sulle concessioni - Elementi sulla disciplina del lavoro portuale e sulla organizzazione dei lavoratori - Concetti sullo svolgimento dei servizi di pilotaggio e rimorchio - Elementi sul concetto di nave quale bene mobile registrato e concetti sulla costruzione, iscrizione, individuazione, nazionalità e navigabilità. Indicazioni sui documenti di bordo. L'Armatore - Cenni sulle inchieste per i sinistri marittimi.

(e) *Ordinamento e regolamenti M.M.*

(Programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

87A7759

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso pubblico, per esami, a otto posti di disegnatore nel ruolo del personale della carriera tecnica di concetto dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente i limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986, concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1987, registro n. 5, foglio n. 268, con il quale il Ministero dei lavori pubblici è stato autorizzato a norma dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ad indire pubblico concorso per la copertura di otto posti vacanti nel ruolo dei disegnatori (livello sesto);

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 1977, n. 14073, con il quale è stato determinato, tra l'altro, il programma di esame di concorso per l'accesso nel ruolo della carriera di concetto tecnica con la qualifica di disegnatore;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a otto posti di disegnatore in prova, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera di concetto tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

I vincitori del concorso verranno destinati a prestare servizio prevalentemente presso gli uffici dell'amministrazione centrale, decentrata e periferica del nord Italia secondo le prioritarie esigenze degli stessi.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda:

1) diploma di geometra o diploma di maturità artistica o diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole statali;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo civile o militare, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età.

Il predetto limite massimo di 35 anni è elevato, purché complessivamente non si superino i 40 anni di età:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Il limite massimo di 35 anni è elevato a 45 anni di età ai sensi delle vigenti leggi per: gli invalidi di guerra, militari e civili, e categorie equiparate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Sono fatte salve altresì le eventuali altre elevazioni del limite massimo di età anzidetto, spettanti ai sensi delle vigenti disposizioni.

I candidati che intendono beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso;

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonché della causa di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 2).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la proprio personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei iguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) l'impegno di raggiungere in caso di nomina, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché della legge 2 aprile 1968, n. 482.

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero dal funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande relative al presente concorso entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio; per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 190 del 18 agosto 1986, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto teorico-pratico e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto (allegato 1).

Le prove scritte avranno luogo nella sede, nei giorni e nell'ora che saranno fissati con successivo decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 21 dicembre 1987.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al comma precedente.

Resta ferma la facoltà dell'amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove scritte cui pertanto i candidati vengono ammessi con ampia riserva, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato, per difetto dei prescritti requisiti o inosservanza delle disposizioni relative all'esatta compilazione della domanda di ammissione.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato, in ciascuna prova scritta, una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere il colloquio stesso. La seduta del colloquio è pubblica.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto in esso la votazione di almeno 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *g)* non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione prima, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (vedi allegato 3).

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria stessa sarà approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici, con il quale saranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

I vincitori verranno nominati in prova secondo l'ordine di graduatoria nonché nel rispetto delle riserve, preferenze e precedenze di cui al precedente art. 7, ed immessi immediatamente in servizio.

Ciascun interessato sarà invitato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso l'ufficio che gli sarà destinato.

Art. 9.

Entro il primo mese di servizio dovranno essere presentati al capo dell'ufficio di destinazione, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autentica del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 5) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2) e 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito dell'amministrazione.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 1ª, a cura dell'ufficio di destinazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato, nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del sesto livello retributivo - classe iniziale, stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, n. 444, e quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 giugno 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1987
Registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 395

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

A) Componimento di cultura generale con riferimento alle materie formanti oggetto del colloquio.

B) Rappresentazione completa mediante gli usuali elaborati di disegno, con eventuale sviluppo di dettagli esecutivi di una opera e/o parti di essa, relativamente alle costruzioni edilizie, stradali, idrauliche, marittime.

Colloquio:

Verterà sulle seguenti materie:

matematica e geometria piana e solida, secondo i programmi della scuola media superiore:

nozioni di geometria descrittiva, proiezioni ortogonali e prospettive;

elementi di architettura e topografia;

disegno topografico;

modalità esecutive di lavori stradali, edilizi, idraulici e marittimi e relativa tecnologia dei materiali;

rilievi di misurazione di lavori con relativa rappresentazione grafica;

nozioni sulle norme che regolano l'appalto di opere pubbliche,

nozioni sull'organizzazione dei servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - ROMA

Il sottoscritto.................................... nato a .... (provincia di ....) il .... residente in .... c.a.p.......... (provincia di ....) via.. n. .... chiede di essere ammesso al concorso a otto posti di disegnatore nel ruolo del personale della carriera tecnica di concetto dell'Amministrazione dei lavori pubblici, bandito con il decreto ministeriale in data 13 giugno 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 239 del 13 ottobre 1987.

Fa presente (1) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché...

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... ....(2);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso .... in data ....;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente... (4);

f) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero .... con la qualifica di.. presso il quale è stato assunto il .... (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (5) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

h) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere la residenza assegnatagli dall'amministrazione;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza.

Data. ....

Firma .... (6)
(autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni ....

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(2) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il .... di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di .... ovvero perché riformato o rivedibile.

(5) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(6) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

ALLEGATO 3

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

1) Insigniti di medaglia al valor militare.

2) Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti.

3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra.

4) Profughi.

5) Mutilati ed invalidi:

a) per servizio;
b) del lavoro.

6) Orfani di guerra.

7) Orfani dei caduti:

a) per fatto di guerra;
b) per servizio;
c) sul lavoro.

7-*bis*) Feriti in combattimento.

8) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.

9) Aver frequentato, con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito.

10) Figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra, ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro.

11) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:

a) dei caduti in guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro.

12) Aver prestato servizio militare come combattente.

13) Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso.

14) Coniugati con riguardo al numero dei figli.

15) Invalidi civili.

16) Militari volontari legge n. 191 del 31 maggio 1975, e successive modificazioni.

17) Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato.

18) Età.

87A8825

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti di assistente tecnico, sesta qualifica funzionale, presso l'osservatorio astronomico di Pino Torinese.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova presso l'osservatorio astronomico di Pino Torinese (specializzazione: elettronica), indetto con decreto ministeriale 29 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1987, registro n. 27, foglio n. 223, avrà luogo il giorno 4 novembre 1987, con inizio alle ore 8,30 presso l'istituto di fisica dell'Università di Torino - aula F - via P. Giuria n. 1 - Torino.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti di assistente tecnico in prova presso l'osservatorio astronomico di Pino Torinese (specializzazione: tecnico scientifica), indetto con decreto ministeriale 29 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1987, registro n. 27, foglio n. 223, avrà luogo il giorno 11 novembre 1987, alle ore 8,30 presso l'istituto di fisica dell'Università di Torino - aula F - via P. Giuria n. 1 - Torino.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico in prova presso l'osservatorio astronomico di Pino Torinese (specializzazione: impianti tecnici), indetto con decreto ministeriale 29 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1987, registro n. 27, foglio n. 223, avrà luogo il giorno 6 novembre 1987, con inizio alle ore 8,30 presso l'istituto di fisica dell'Università di Torino - aula F - via P. Giuria n. 1 - Torino.

87A8948 - 87A8949 - 87A8950

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di primario di odontostomatologia presso l'unità sanitaria locale n. 68

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di odontostomatologia presso l'unità sanitaria locale n. 68.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 40 del 7 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asti.

87A8864

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 74

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 74, a:

Ruolo sanitario:

un posto di veterinario coadiutore dell'area di igiene produzione commercializzazione alimenti di origine animale;

un posto di coadiutore sanitario organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - tecnico di laboratorio medico;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico - cucina e mensa;

un posto di operatore tecnico - lavanderia.

Ruolo amministrativo:

un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 26 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Ovada (Alessandria).

87A8859

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di otorinolaringoiatria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anatomia e istologia patologia (area funzionale di medicina).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 18 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Legnago (Verona).

87A8870

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
venticinque posti di infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 19 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L in Menaggio (Como).

87A8871

Concorso ad un posto di assistente medico di chirurgia generale area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di chirurgia generale area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 30 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero di Morbegno (Sondrio).

87A8867

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 59.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 59.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 40 del 7 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cassano d'Adda (Milano).

87A8928

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 67

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 67, a:

Ruolo sanitario:

un posto di coadiutore sanitario di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di biologo collaboratore per il servizio di anatomia e istologia patologica;
due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore capo-sala;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore ostetrica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratre terapista della riabilitazione;
tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore educatore professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 19 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L in Garbagnate Milanese (Milano).

87A8862

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 36

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 105 del 16 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Lugo (Ravenna).

87A8929

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

un posto di biologo dirigente;
un posto di assistente medico medicina legale;
un posto di assistente tecnico programmatore;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di otorinolaringoiatria;
un posto di chimico coaditurore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 50 del 7 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Empoli (Firenze).

87A8861

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di aiuto neurologo;
tre posti di aiuto di medicina generale per il servizio di accettazione sanitaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 7 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Ariano Irpino (Avellino).

87A8865

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

Ruolo sanitario:

un posto di vice direttore sanitario;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di centro trasfusionale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pronto soccorso;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontostomatologia;
un posto di aiuto corresponsabile di emodialisi;
due posti di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia a tempo pieno, da destinare ai consultori;
un posto di assistente medico di pediatria - area funzionale di medicina a tempo pieno, da destinare ai consultori;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di operatore professionale coordinatore assistente - sanitaria visitatrice;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio;
un posto di operatore professionale collaboratore - infermiere/a professionale.

Ruolo tecnico

un posto di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 27 del 21 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Ozieri (Sassari).

87A8860

Concorso ad un posto di assistente medico del centro immunotrasfusionale presso l'unità sanitaria locale n. 11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico del centro immunotrasfusionale, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 27 del 22 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Isili (Nuoro).

87A8930

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero immunoematologo presso il centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti;
un posto di assistente medico neuroradiologo;
un posto di assistente medico di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi;
un posto di assistente medico audiologo;
un posto di biologo collaboratore presso il laboratorio centrale di analisi chimico cliniche e microbiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 40 del 7 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale - divisione I dell'ente in Milano.

87A8869

ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI «VITTORIO EMANUELE II» DI ANCONA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Sede di Firenze:

ventuno posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - terapista della riabilitazione;
un posto di operatore tecnico - autista;
un posto di operatore tecnico - cuoco;
cinque posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - caposala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Ancona.

87A8866

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro della sanità 15 marzo 1985, recante: «Norme sanitarie afferenti le pezzature, la certificazione e la bollatura delle carni fresche in importazione dagli Stati membri della Comunità economica europea e dai Paesi terzi». (Decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 68 del 20 marzo 1985).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 2155 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 8, primo comma, dopo «Jugoslavia» e prima di «Nuova Zelanda» deve intendersi aggiunto «Messico».

87A9041

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Corte dei conti 12 marzo 1987 concernente il corso-concorso di formazione dirigenziale ad un posto di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987).

Nel decreto presidenziale citato in epigrafe, alla pag. 20 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla seconda colonna, all'art. 3, dalla riga 60 alla riga 64 dove è scritto: «La commissione esaminatrice del corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al presente decreto sarà nominata con successivo provvedimento del Presidente della Corte dei conti e sarà composta da un dirigente generale dello Stato appartenente all'amministrazione interessata, che la presiede, e da due dirigenti superiori dello Stato», leggasi: *«La commissione esaminatrice del corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al presente decreto sarà nominata con successivo provvedimento del Presidente della Corte dei conti e sarà composta da un consigliere della Corte dei conti che la presiede e da due dirigenti superiori».*

87A8932

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . . **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221